

MANUALE UTENTE

ETH2WS

AGSC-10 Web Server

Web Server per AGSC-10 – Rev. 10

MANUALE UTENTE

Revisione	Paragrafi variati	Data
0.0	Emissione documento	03.10.08
0.1	Revisione software e relativo manuale Variato il paragrafo "Presentazione" Aggiunto il paragrafo "Caratteristiche tecniche" Variato il paragrafo "Avvertenze" Variato il paragrafo "Connessioni" Variato il paragrafo "Installazione del programma BDE" Variato il paragrafo "Manuale del programma BDE" Variato il paragrafo "Uso del WebServer" Introdotta il paragrafo "Novità e differenze rispetto alle versioni precedenti" Introdotta il paragrafo "Appendice A – comando PING" Introdotta il paragrafo "Appendice B – account di posta elettronica" Introdotta il paragrafo "Appendice C – mask e gateway" Introdotta il paragrafo "Appendice D – codici cause ed eventi"	10.12.08
0.2	Revisione firmware dispositivo versione 0.3 Revisione programma BDE versione 2.1 Aggiunto il paragrafo "Codici Allarmi e blocchi"	12.01.09
0.3	Modificato paragrafo "Avvertenze"	30.01.09
0.4	"Avvertenze" "Manuale del programma BDE" "Uso del WebServer" – 3. Dati della A2006 "Uso del WebServer" – 4. Storico Eventi "Uso del WebServer" – 5. Comandi da remoto Aggiunta Appendice F	08.06.09
0.5	Variato il paragrafo "Avvertenze" "Manuale del programma BDE" Variato il paragrafo "Appendice B – account di posta elettronica"	23.03.10
0.6	Variato il paragrafo "Presentazione" Variato il paragrafo "Avvertenze" Variato il paragrafo "Connessioni" Variato il paragrafo "Installazione del programma BDE" Variato il paragrafo "Manuale del programma BDE" Variato il paragrafo "Uso del WebServer"	16.05.14
0.7	Variato il paragrafo "Manuale del programma BDE"	31.07.15
0.8	Variato il paragrafo "Cambia parametri di posta elettronica" Variata Appendice F	06.06.17
0.9	Variato il paragrafo "Cambia parametri di posta elettronica" Variata Appendice F	24.06.17

MANUALE UTENTE

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	4
CARATTERISTICHE TECNICHE	5
AVVERTENZE	6
CONNESSIONI	7
INSTALLAZIONE DEL PROGRAMMA BDE	9
MANUALE DEL PROGRAMMA BDE	12
Cambia Nome.....	15
Cambia IP.....	16
Cambia USERNAME e PASSWORD	18
Cambia parametri di posta elettronica	19
USO DEL WEB SERVER	24
1. AVVIO DEL WEB SERVER	24
2. PROCEDURA DI ACCESSO	25
3. DATI DELLA AGSC-10	28
4. STORICO EVENTI	31
5. COMANDI DA REMOTO E STATO FUNZIONALE	34
NOVITÀ E DIFFERENZE RISPETTO ALLE VERSIONI PRECEDENTI	38
APPENDICE A - COMANDO PING	40
APPENDICE B – ACCOUNT DI POSTA ELETTRONICA.....	44
APPENDICE C – MASK E GATEWAY.....	50
APPENDICE D – CODICI CAUSE ED EVENTI DELLO STORICO	54
CAUSE	54
BLOCCHI.....	55
APPENDICE E – CODICI ALLARMI E BLOCCHI	56
APPENDICE F – FIRMWARE ETH2WS E VERSIONI DI BDE.....	58

MANUALE UTENTE

Presentazione

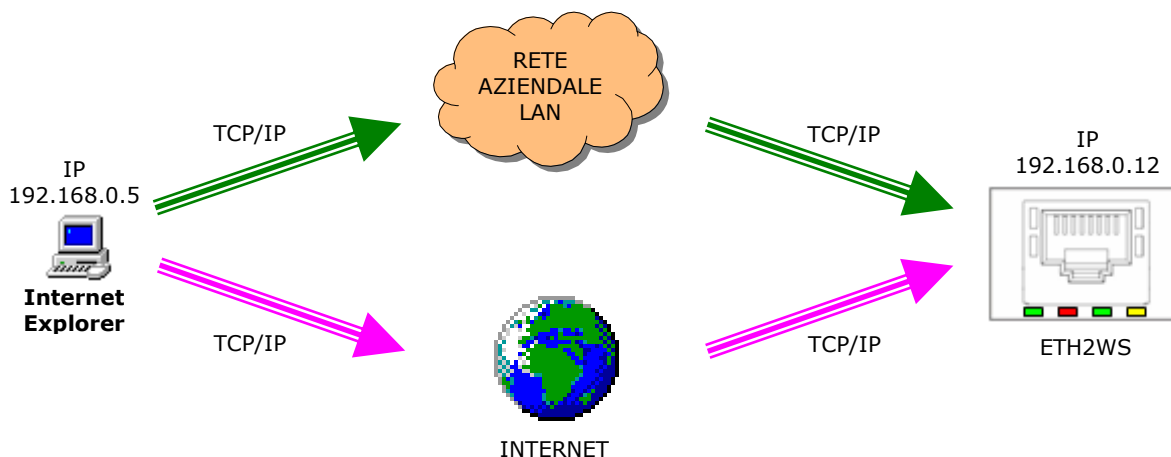
La centralina AGSC-10 può essere arricchita con una scheda opzionale **ETH2WS** per fornire all'utente un Web Server integrato che consente la connessione remota attraverso la propria rete locale TCP/IP alla centralina stessa.

Il dispositivo **ETH2WS** realizza infatti una comunicazione RS485 con la centralina AGSC-10 in modo del tutto trasparente all'utente come se fosse un PC che comunica con la scheda mediante il protocollo Modbus sfruttando la porta RS485 di cui dispone la centralina.

Questa scheda aggiuntiva **ETH2WS** è interna alla centralina AGSC-10 stessa.

L'installazione di un software su un PC consente la programmazione del dispositivo (si tratta di alcuni semplici parametri) per poterlo adattare alla propria rete.

In particolare, dopo aver collegato il prodotto alla rete, il software consente di assegnare un **indirizzo IP univoco** al prodotto (es. 192.168.0.12) mediante il quale visualizzare i dati più significativi rilevati dalla centralina AGSC-10 in una pagina HTML con la stessa facilità di una navigazione in Internet un normalissimo Web Browser (come Internet Explorer).



La personalizzazione dell'IP avviene mediante il programma "**B-Device Explorer**" (BDE.EXE) che deve essere installato su un PC della propria rete locale e che consente anche:

- Assegnare un **nome identificativo** al dispositivo
- Definire un **utente** (nome e relativa password) per garantirsi l'accesso controllato al dispositivo stesso
- Definire un **account di posta** e un 'indirizzo e-mail di destinazione (opzionalmente) in modo che il dispositivo sia in grado, in caso di insorgenza di un blocco funzionale, di inviare un messaggio mediante il protocollo SMTP di posta elettronica.

Seguono lo schema di connessione alla centralina AGSC-10, la procedura di installazione del programma BDE, il manuale d'uso dello stesso programma e le istruzioni per accedere al Web Server della AGSC-10.

MANUALE UTENTE

Caratteristiche tecniche

La scheda **ETH2WS** è dotata di una **presa Ethernet RJ45** a bordo (embedded) del prodotto che la ospita ovvero la centralina AGSC-10. E' caratterizzata da:

- Velocità di trasmissione su seriale virtuale **da 150 a 115200 baud**
- Connettore Ethernet standard **RJ45**
- Velocità della porta Ethernet: **10/100 Mbit**
- Segnalazione dello stato operativo tramite **4 led diagnostici**
- Porta Ethernet **isolata galvanicamente**
- Non preleva alimentazione dal cavo Ethernet o dalla rete dati
- Supporta i **protocolli UDP, TCP/IP, ICMP (ping), DHCP**
- Temperatura di funzionamento [-5 ÷ +55] °C

MANUALE UTENTE

Avvertenze

1. Gli accessi al Web Server della AGSC-10 saranno consentiti solo dai PC appartenenti alla medesima LAN ovvero a quei PC interconnessi da una rete con **IP appartenenti tutti alla medesima subnet** (vedere le proprie impostazioni di rete nel pannello di controllo di Windows o chiedere al proprio amministratore di sistema)

Ad esempio:

IP1=192.168.0.12

IP2=192.168.0.15

sono sicuramente due IP appartenenti alla medesima subnet.

IP1=192.168.0.12

IP2=200.168.0.15

sono due IP che appartengono a subnet diverse.

E' dunque necessario assegnare al Web Server della centralina un IP libero (cioè non assegnato a nessun altro dispositivo connesso in rete) della propria subnet.

Per conoscere gli IP disponibili rivolgersi al proprio amministratore di rete.

2. Gli accessi al Web Server della centralina AGSC-10 dall'esterno, ovvero dalla WAN, saranno consentiti **configurando opportunamente il proprio router ADSL**. Per questo genere di configurazione si consiglia di rivolgersi al proprio gestore di rete.
3. La scheda **ETH2WS** sarà in grado di comunicare con la centralina AGSC-10 solo se **la centralina AGSC-10 è stata programmata con opportuni parametri**:

Lato Generatore: velocità (Serial Speed) – Parametro G18=0 (=9600 Baud)
Indirizzo (Node Address 485) – Parametro G19=1

Lato Controller: velocità (Serial Speed) – Parametro P49=0 (=9600 Baud)
Indirizzo (Node Address 485) – Parametro P50=2

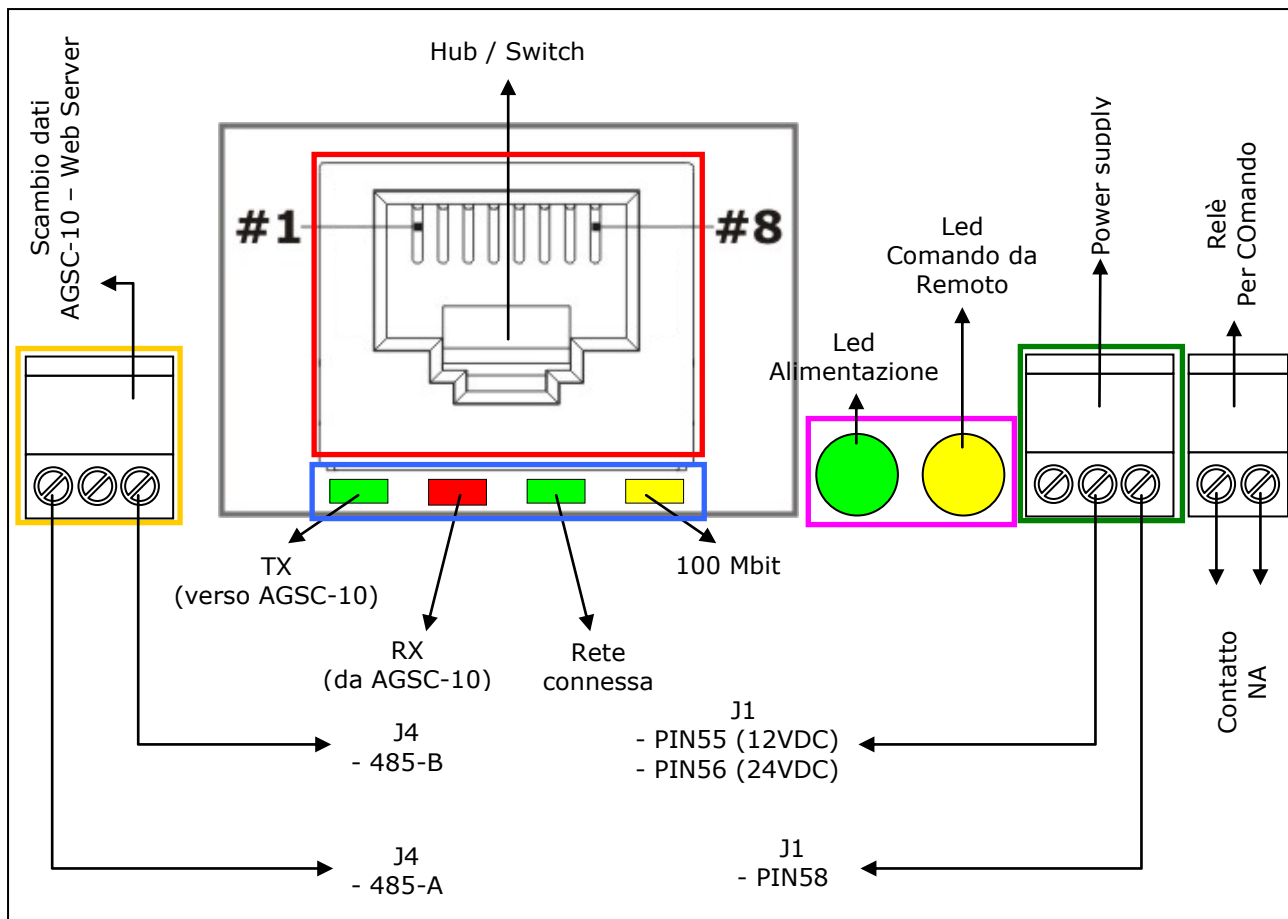
La comunicazione (e quindi l'acquisizione dei dati) parte automaticamente nel momento in cui si alimentano il dispositivo e la scheda. Una volta attivata, la comunicazione fra la centralina AGSC-10 e il dispositivo ETH2WS rimarrà tale fino a che un evento di carattere hardware non interverrà a terminarla (ad esempio la sua disalimentazione o, equivalentemente, la disalimentazione della centralina AGSC-10, o un guasto hardware su una delle due).

4. La capacità di inviare e-mail del dispositivo **ETH2WS** è subordinata a:
 - a) la segnalazione da parte dell'utente che intende attivare questa funzionalità (vedi paragrafo "Manuale del programma BDE")
 - b) la **correttezza dei dati relativi all'account e all'indirizzo di destinazione** inseriti dall'utente in fase di programmazione mediante il software BDE (vedi).
 - c) l'account indicato sia effettivamente attivo.
 - d) Il gateway indicato sia corretto.
 - e) Il server di posta in uscita consenta di inviare posta senza utilizzare una connessione protetta (di tipo SSL). Le caselle di tipo Gmail su Google utilizzano tale connessione e quindi non sono adatte; invece le caselle su Virgilio non utilizzano connessioni protette e quindi sono adatte ad essere utilizzate dal dispositivo ETH2WS.
 - f) Il server di posta in uscita non richieda un passaggio obbligato dal proprio sito/portale (ad esempio Libero richiede una connessione con il suo portale e quindi le caselle che rilascia non sono adatte).

MANUALE UTENTE

Conessioni

La scheda opzionale **ETH2WS** trova alloggiamento nella medesima custodia della centralina AGSC-10. Osservando dal pannello posteriore la centralina AGSC-10 si può notare l'organizzazione descritta in figura.





In particolare si notano:

1. L'alloggiamento RJ45 per il connettore di rete che consente la connessione della scheda **ETH2WS** ad un Hub o Switch della LAN (Local Area Network) locale. E' necessario disporre di un cavo di rete.
2. A sinistra dell'alloggiamento per il cavo di rete è presente una morsettiere utilizzata per lo scambio dati fra la scheda **ETH2WS** e la AGSC-10. E' necessario connettere i due segnali 485 con i corrispettivi segnali della morsettiere J4. Infatti il dispositivo **ETH2WS** realizza una comunicazione RS485 del tutto trasparente all'utente con la AGSC-10 come se fosse un PC che comunica con la scheda mediante il protocollo Modbus.
3. Sul lato inferiore dell'alloggiamento per il cavo di rete sono visibili 4 led: a partire da sinistra si incontrano:
 - Un led verde
 - Un led rosso





MANUALE UTENTE

che mostrano l'interscambio di dati fra la scheda **ETH2WS** e la AGSC-10. Nel dettaglio il led rosso indica il flusso di dati in uscita dalla scheda **ETH2WS** verso la AGSC-10, il led verde indica il flusso di dati nella direzione opposta.

I due led saranno ovviamente costantemente spenti nel caso non vi sia alcuno scambio dati fra la scheda **ETH2WS** e la AGSC-10.

-  Un led verde
-  Un led giallo

che mostrano lo stato della rete. In particolare il led verde si accende quando la scheda **ETH2WS** connessa ad una rete mentre il led giallo si accende solo se la rete è a 100 Mbit.

4.  A destra dell'alloggiamento per il cavo di rete si trovano due led: uno verde e uno giallo. Il led verde  è acceso quando la scheda è alimentata. Il led giallo  può essere acceso o spento a seconda dello stato del relè: è acceso quando il relè è a lavoro e spento quando il relè è spento. E' infatti possibile da remoto comandare lo stato di un relè NA ad esempio per eseguire una prova del Gruppo Elettrogeno (Start e Stop) quando questo sia opportunamente collegato.
5.  A destra dei led di alimentazione e Comando da Remoto si trova il connettore di alimentazione della scheda **ETH2WS**. L'alimentazione viene prelevata direttamente dalla morsettiera J10 (PIN 55, 56, 58)

MANUALE UTENTE

Installazione del programma BDE

Di seguito viene descritta la procedura per l'installazione del programma **B-Device Explore (BDE)**.

1. inserire il supporto (CD o altro) distribuito nell'apposito alloggiamento
2. se si dispone del file compresso .zip



BDE_Setup.zip

decomprimerlo in una cartella. Si otterranno i tre seguenti file:



BDE.CAB



setup.exe



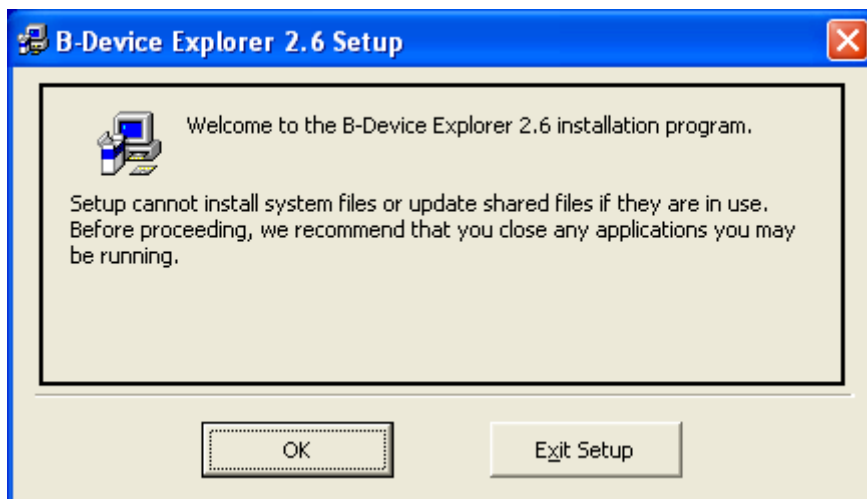
Setup.Lst

3. avviare il programma SETUP.EXE

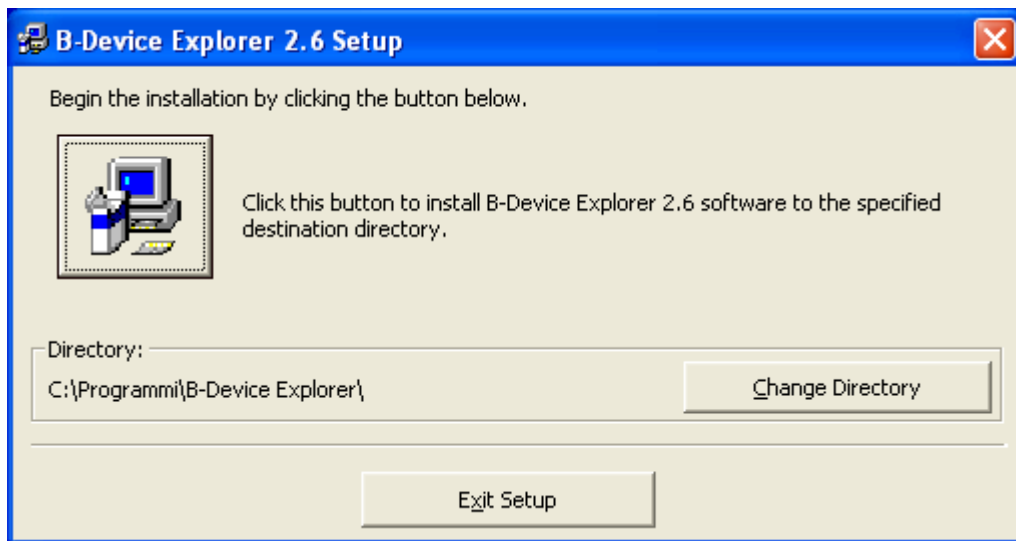


setup.exe

4. Comparirà la finestra di presentazione dell'installazione:



5. Confermare l'intenzione premendo il pulsante OK
Il programma proporrà un percorso nel PC in cui installare BDE. Nel caso si desideri cambiarlo, premere il pulsante CHANGE DIRECTORY che consentirà di indicarne uno alternativo.

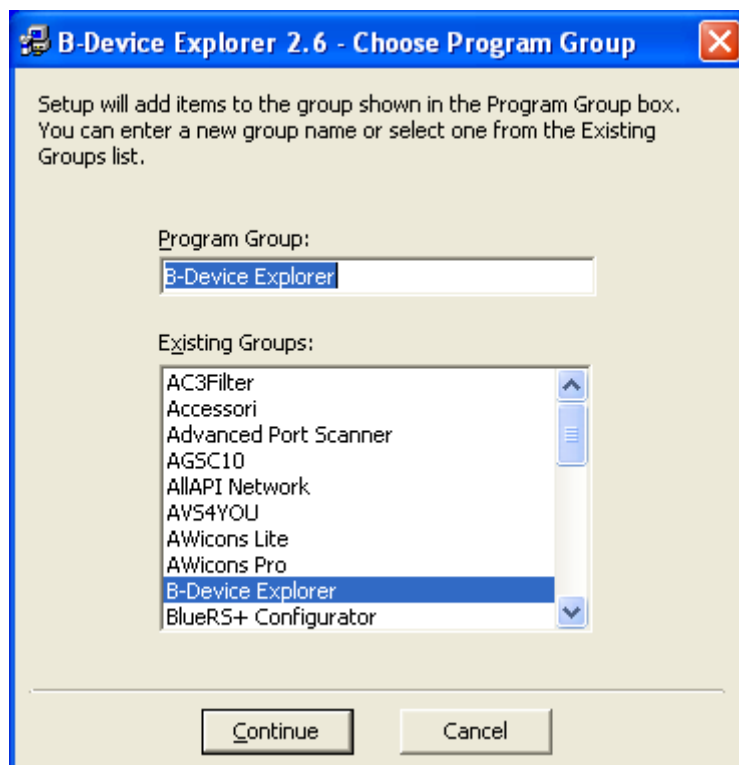
MANUALE UTENTE

Dopo aver selezionato il percorso, premere il pulsante



che porterà alla finestra seguente.

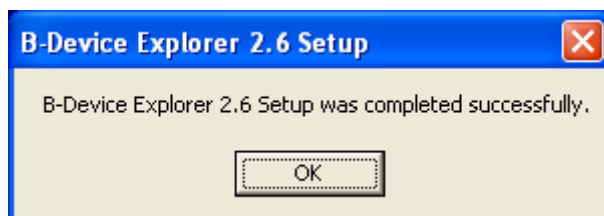
6. Gruppo di lavoro: si richiede all'utente di indicare un gruppo di lavoro all'interno della barra dei programmi e quello indicato in figura è quello che viene proposto.



MANUALE UTENTE

Indicare un gruppo differente digitandone il nome dell'apposita casella di testo.
Dopo aver selezionato il gruppo, confermare premendo il pulsante CONTINUE.

- Viene avviata la procedura della copia dei files necessari all'interno del proprio sistema. A copia ultimata si vedrà la seguente finestra



che concluderà l'installazione.
Premere il pulsante OK per uscire dalla procedura.

Il programma BDE è ora installato ed è visibile nella barra dei programmi del tasto START.

ATTENZIONE

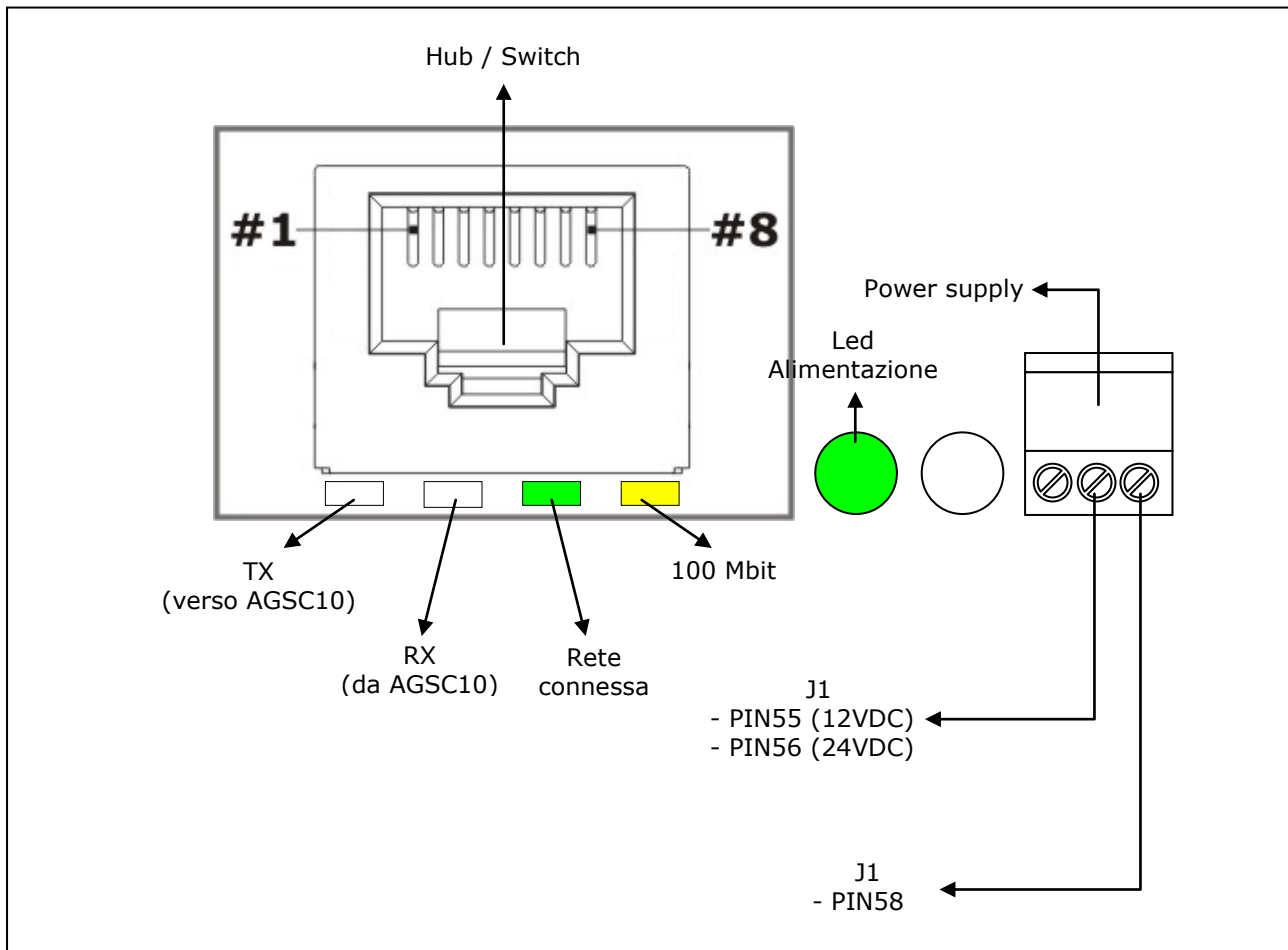
Al primo avvio Windows presenterà il seguente avvertimento:



Si raccomanda di premere il pulsante SBLOCCA altrimenti il programma non funzionerà correttamente.

MANUALE UTENTE

- Connettere la scheda ETH2WS alla rete mediante un cavo di rete da inserire nell'apposito alloggiamento.
Si noter  che si accender  il led verde alla destra di tale alloggiamento e, se la rete consente trasmissioni a 100Mbit, anche il led giallo.



- Agendo sul pulsante "CERCA DISPOSITIVI" del programma BDE si potr  rilevare il dispositivo presente sulla rete che comparir  cos  nella tabella.

B-Device Explorer						Cerca Dispositivi
N.	MAC Address	IP Address	NOME	FirmWare	SoftWare	
1	0.200.0.0.64.156	10.0.0.30	UNKNOWN	<BvAGSC10-4-2.05.12>	<AGSC10:Rev 0.6>	Cambia Nome
						Cambia IP
						Cambia UserName e Password
						Nome Allarme
						Gestione E-Mail
						Rel 2.6

MANUALE UTENTE

NB

Poiché tutti i dispositivi ETH2WS vengono rilasciati con IP di default 10.0.0.30 e nome UNKNOWN, l'unico modo per distinguerli è il MAC ADDRESS che è riportato sulla AGSC-10.

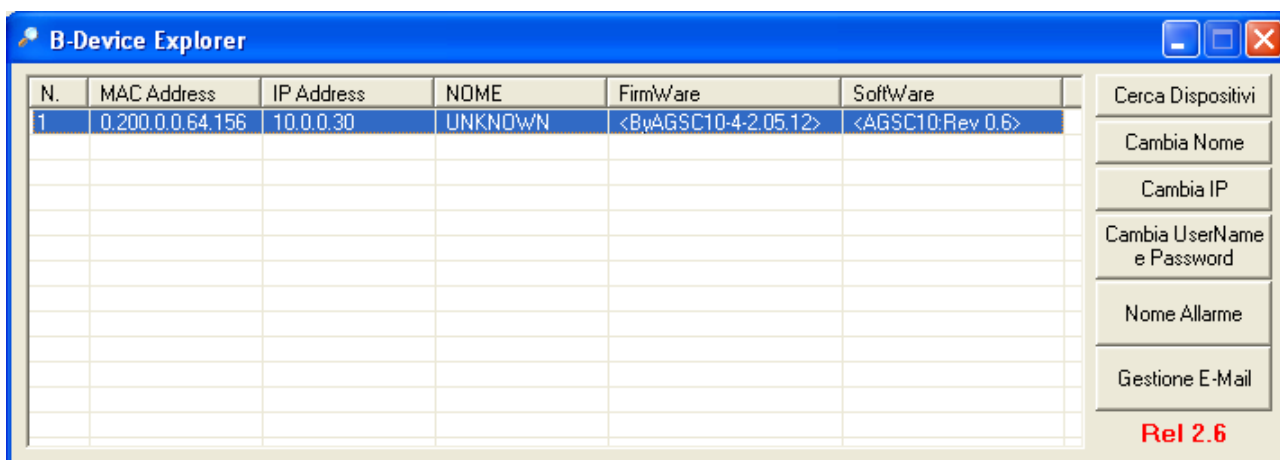
NB

La programmazione del dispositivo ETH2WS può avvenire anche mentre la comunicazione fra la scheda Web Server e la AGSC-10 è attiva (i led rosso e verde sul lato inferiore sinistro del connettore di rete lampeggiano alternatamente).

Le informazioni che vengono rilevate sono le seguenti:

- indirizzo MAC del dispositivo (unico e tipico per ogni dispositivo)
- indirizzo IP che di default è 10.0.0.30
- Nome logico da associare al Web Server: ad esempio il nome dell'impianto
- La versione di firmware presente nel dispositivo
- La versione di software presente nel dispositivo
- L'indirizzo e-mail del destinatario dei messaggi di segnalazione (verranno presentati in una pagina video a sé stante)
- Altri parametri non visibili e connessi alla sicurezza del dispositivo stesso (UserName e Password e dati relativi all'account di posta elettronica).

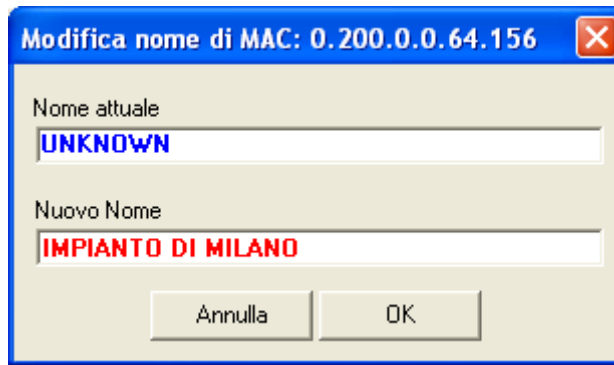
4. Selezionando il dispositivo rilevato sarà possibile modificare alcuni di questi parametri e quelli connessi con i permessi di accesso. Le operazioni consentite saranno indicate dai rispettivi pulsanti sulla destra che diverranno attivi.



Cambia Nome

Consente di cambiare il nome logico associato al dispositivo. Questo nome comparirà sulla pagina HTML che visualizzerà i dati della scheda (vedi pagina dati del Web Server). Viene presentata una pagina che reca il nome corrente e accetta un nuovo nome.

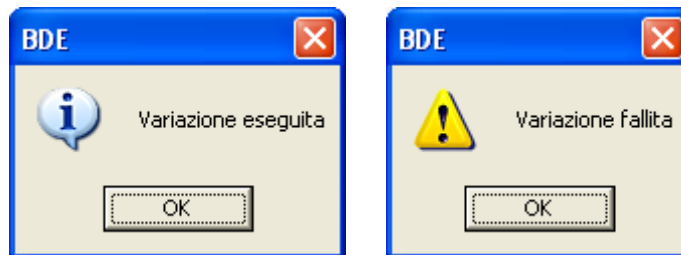
MANUALE UTENTE



Si possono utilizzare tutti i caratteri alfanumerici ad eccezione dei seguenti:

| ? * # @ < > [] . , ; :

Premendo OK si attiverà la procedura per effettuare l'aggiornamento, altrimenti con ANNULLA non verrà eseguita alcuna variazione. Un messaggio informerà sul fatto che la variazione ha avuto successo o meno.



L'esito comunque sarà visibile nella finestra principale:

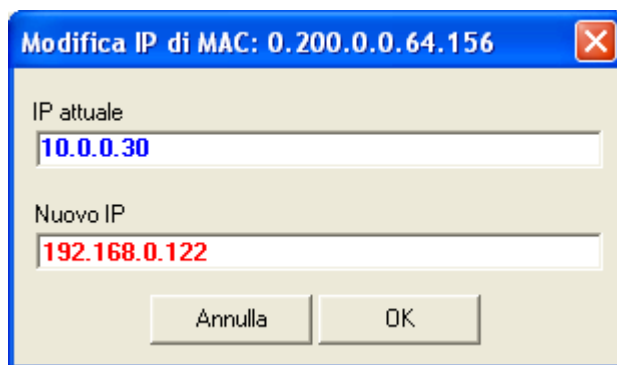


Cambia IP

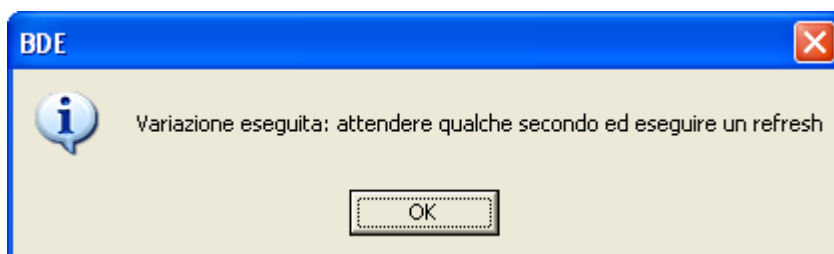
Consente di associare un nuovo IP al dispositivo. Ricordare di inserirne uno appartenente alla propria subnet altrimenti non sarà raggiungibile.

Viene presentata una pagina che reca l'IP corrente e accetta un nuovo IP nel formato standard: X.X.X.X dove X è un numero fra 0 e 255.

MANUALE UTENTE

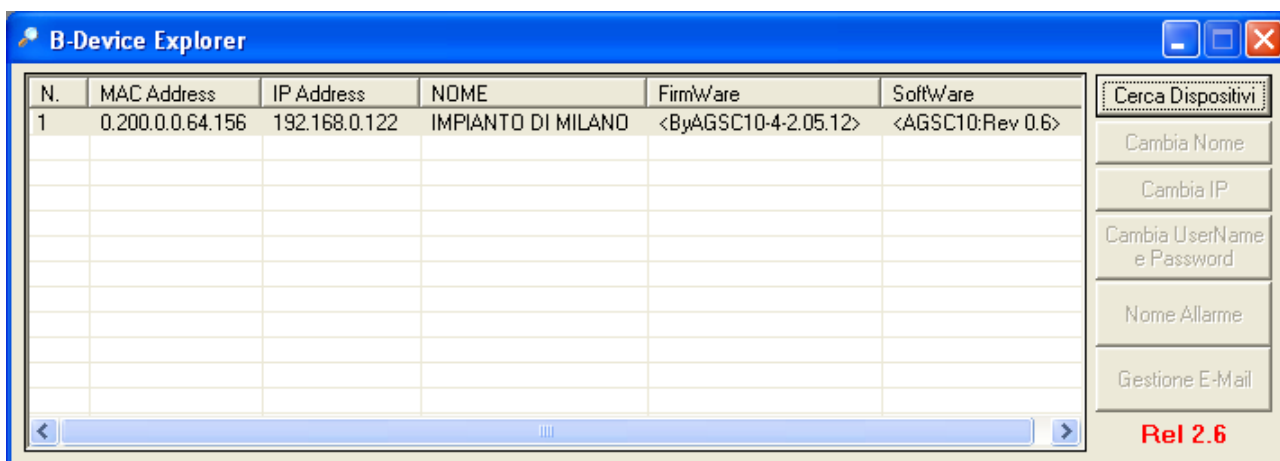


La variazione dell'IP è un'operazione che prende qualche secondo e che determina una reinizializzazione (reboot) del device quindi, dopo aver atteso qualche secondo, bisogna eseguire una nuova ricerca dei dispositivi che aggiornerà la tabella mostrando la variazione nella colonna denominata "IP".



NB

E' fondamentale non assegnare a due diversi dispositivi il medesimo indirizzo IP per evitare problemi di conflitti sulla rete LAN.



Per verificare se il dispositivo sarà "visibile" e quindi raggiungibile sulla propria LAN vedere Appendice A.

MANUALE UTENTE

Cambia USERNAME e PASSWORD

I parametri USERNAME e PASSWORD consentono di controllare gli accessi remoti alla scheda e quindi per questo motivo non sono visibili.

Il dispositivo viene fornito con USERNAME e PASSWORD di default:

USERNAME = NONAME

PASSWORD = 00000

Si consiglia vivamente di variare questi parametri per evitare accessi non autorizzati che potrebbero compromettere il funzionamento della scheda!!

Per cambiarli agire sull'omonimo pulsante.

Per modificare questi parametri è ovviamente indispensabile conoscere quelli correnti. Nella sezione superiore si provvederà dunque ad inserire i parametri correnti mentre nella sezione inferiore dovranno essere indicati quelli nuovi.

Valori non consentiti (password troppo corte o caratteri non alfanumerici) faranno fallire la procedura.

Eventuali spazi finali verranno troncati.

In particolare i seguenti caratteri non saranno consentiti:

| ? * # @ < > [] . , ; : <spazio>

NB

Fare attenzione al rispetto dei caratteri maiuscoli e minuscoli.

MANUALE UTENTE

Cambia parametri di posta elettronica

Il dispositivo viene fornito corredato di parametri che consentono l'invio di una e-mail di avviso blocco (con il codice della condizione funzionale responsabile – che è quella correntemente visualizzata sul display inferiore della AGSC-10) da un account precostituito. Oltre alle condizioni di blocco, anche l'allarme di "Riserva Combustibile" determina l'invio della mail (sia il segnale da contatto che quello derivante dall'impostazione della soglia - parametro 31). Questa funzionalità è però lasciata volutamente disattiva in modo che l'utente sia libero di utilizzarla solo se interessato e di poter effettuare le opportune personalizzazioni. Tale impostazione di default è sempre ripristinabile mediante questo software.

Premendo l'apposito pulsante verrà presentata una pagina video che riassume i parametri correntemente impostati nel dispositivo ETH2WS.

(i dati contenuti nel form presentato sono solo a titolo di esempio)

NB

Se si è impostato un IP che non appartiene alla propria subnet, questa pagina video non apparirà poiché il programma non sarà in grado di rilevare queste informazioni.

Nel dettaglio:

MANUALE UTENTE**abilizzazione funzione**

Di default questa funzione è disabilitata quindi, se l'utente non manifesta la volontà di ricevere e-mail, allora nessuna mail verrà inviata dal dispositivo. Per attivarla è sufficiente clickare con il pulsante destro del mouse l'opzione stessa. Si noti che quando l'opzione è disattiva, tutti gli altri parametri appaiono grigi e non sono consentite ulteriori variazioni (poiché non avrebbe senso variare ciò che non verrà utilizzato). Al contrario, quando l'opzione è attiva, anche gli altri campi diverranno tali e potranno essere cambiati. Questa opportunità sarà segnalata dal fatto che il valore dei parametri apparirà in rosso.

Parametri SMTP di MAC: 0.36.119.8.148.54

Invio E-Mail abilitato

Indirizzo del Server SMTP
95.174.9.149

Dominio
mail.bytronic.it

Account
infotecniche@bytronic.it

Password

Gateway
10.0.0.2

Mask
255.255.255.0

Richiesta autenticazione del server di posta

Indirizzo Mail mittente
infotecniche@bytronic.it

Nome da visualizzare in ricezione
AGSC10.service

Indirizzo Mail destinatario
bytronic@bytronic.it

Reset Annulla OK

Affinchè il dispositivo ETH2WS sia in grado di inviare e-mail, è necessario disporre di un account di posta elettronica attivo e fornire al dispositivo stesso alcune informazioni fondamentali associate a tale account. Mediante questo account il dispositivo ETH2WS sarà in grado di usufruire del servizio di invio di posta elettronica. Ciò significa che il dispositivo sarà in grado solo di inviare e-mail e non di riceverle (mentre l'account può usufruire di entrambi i servizi). Vedere il paragrafo "Avvertenze" per i requisiti fondamentali di cui deve disporre l'account per poter usufruire di questa funzionalità. Segue l'elenco di tali parametri.

MANUALE UTENTE

- **Indirizzo del server SMTP**

Si tratta dell'indirizzo IP del **server SMTP di uscita** dell'account che si intende utilizzare. Per recuperare questo indirizzo è necessario identificare il **server di uscita** dell'account stesso. Riferirsi alla documentazione fornita dal proprio provider. Nel caso si utilizzi un programma di gestione della posta, di solito questa informazione si trova per via indiretta accedendo alla pagina delle proprietà dell'account che reca il nome mnemonico (vedi Appendice B).

- **Dominio**

Indicare il dominio della propria casella. Ad esempio il dominio di un indirizzo che usa il server di uscita

out.nome.com

è out.nome.com

- **Account**

Si tratta del nome vero e proprio dell'account (vedi Appendice B)

- **Password**

Si tratta della password con cui si accede alla propria casella postale. Questa informazione è essenziale nel caso un cui il server indicato richieda la procedura di autenticazione, pertanto l'invio delle e-mail fallirà nel caso in cui non venga segnalata questa necessità spuntando l'apposita opzione (vedi parametri successivi) oppure si indichi la password sbagliata. Per ovvi problemi di sicurezza, la password non sarà visibile (vedi appendice B).

- **Gateway**

Si tratta dell'indirizzo IP del Gateway della LAN cui è collegato il dispositivo. Si fa notare che il Gateway è necessario sia per la connessione a Internet che per l'invio di e-mail. Per identificare questo indirizzo vedere Appendice C

- **Mask**

Si tratta del mask della LAN cui è collegato il dispositivo. Per identificare questo indirizzo vedere Appendice C.

- **Richiesta autenticazione server di posta**

Controllare le impostazioni del proprio server di posta in uscita (vedi Appendice B): spuntare l'opzione se l'autenticazione dell'account è necessaria.

- **Indirizzo e-mail AGSC-10**

Si tratta dell'indirizzo di posta elettronica dell'account indicato e sarà l'indirizzo del mittente dei messaggi. Pertanto i messaggi provenienti dal dispositivo ETH2WS del multimetro utilizzeranno questo mittente. Tuttavia il messaggio può essere identificato in modo diverso fornendo un nome per il parametro successivo "Nome da visualizzare in ricezione".

- **Nome da visualizzare in ricezione**

Indipendentemente dall'indirizzo del mittente è possibile indicare un nome mnemonico con il quale identificare le mail provenienti da un particolare WebServer. In questo modo il medesimo indirizzo può individuare messaggi provenienti da WebServer differenti.

MANUALE UTENTE

Indirizzo e-mail destinatario

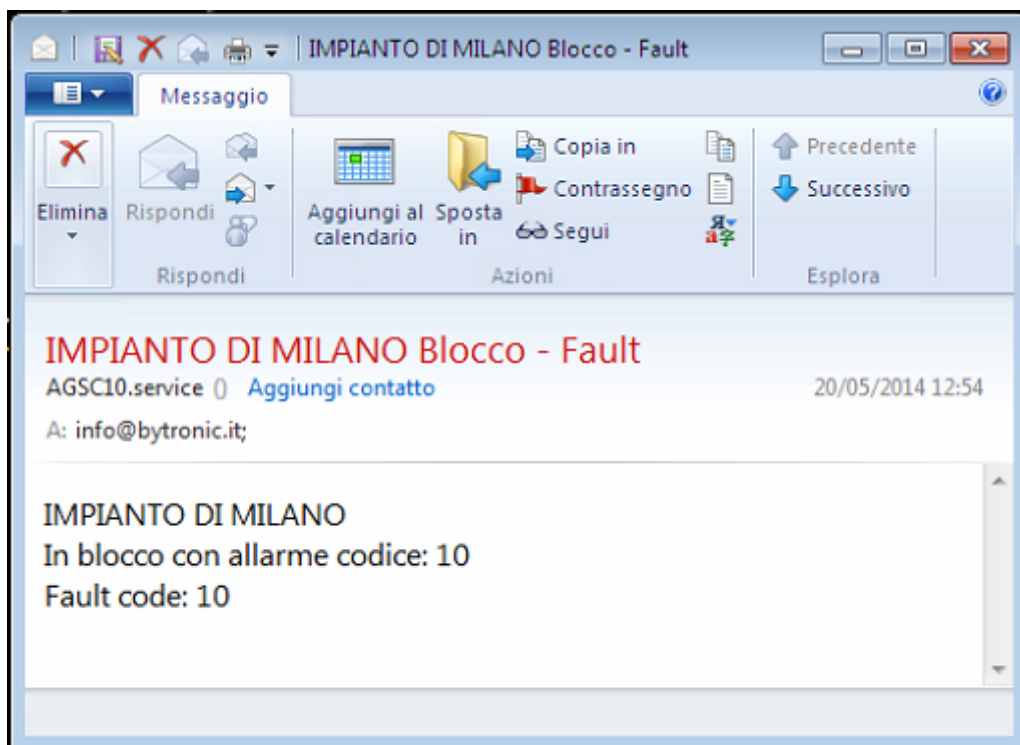
Si tratta dell'indirizzo di posta elettronica che dovrà ricevere i messaggi provenienti dalla AGSC-10 quindi, tipicamente, il proprio indirizzo.

Confermare l'invio dei nuovi parametri mediante il tasto OK, con ANNULLA non verrà eseguita alcuna variazione. Un messaggio informerà sul fatto che la variazione ha avuto successo o meno e questa pagina video si chiuderà tornando alla finestra principale. Poiché questa operazione richiede una re-inizializzazione del dispositivo (reboot) sarà necessario attendere qualche secondo affinché il dispositivo stesso, e quindi la comunicazione con la AGSC-10, sia riattivata.

All'utente viene fornito un **account di default** già impostato nel dispositivo: `infotecniche@bytronic.it`. L'utente dovrà comunque indicare il proprio gateway e il l'indirizzo di destinazione. Inoltre poiché questa funzionalità di invio e-mail è per default disattiva, l'utente dovrà manifestare l'intenzione di utilizzarla attivandola.

Nell'esempio indicato, se si attivasse la funzionalità di invio e-mail, allora si verificherebbe quanto segue: all'insorgenza della condizione di blocco, il dispositivo ETH2WS si collegherebbe con il server di uscita SMTP (il cui indirizzo è 95.175.9.149) e invierebbe un messaggio di avviso dall'indirizzo infotecniche@bytronic.it all'indirizzo bytronic@bytronic.it (sempre che il gateway e il mask indicati siano quelli corretti) con nome utente AGSC10.service. In questo caso verrà utilizzata una procedura di autenticazione (vedi Appendice B per l'opzione di autenticazione).

Sulla casella bytronic@bytronic.it si riceverà il messaggio proveniente dal mittente indicato.



Nel caso il messaggio non possa essere inviato, ad esempio perché il server SMTP non risponde alla richiesta (potrebbe essere occupato), il dispositivo ETH2WS non effettuerà ulteriori tentativi fino a alla successiva insorgenza del blocco funzionale.

MANUALE UTENTE

Nella pagina è disponibile anche il pulsante RESET che consente di richiamare i parametri di default e di ripristinarli mediante la conferma con OK. Ricordiamo che per default la funzionalità di invio e-mail è disattiva.

MANUALE UTENTE

Uso del Web Server

Il Web Server della centralina AGSC-10 è accessibile da un qualunque PC della stessa subnet a cui appartiene il dispositivo (stessa LAN – vedi AVVERTENZE).
I testi della pagina sono bilingue (italiano/inglese)

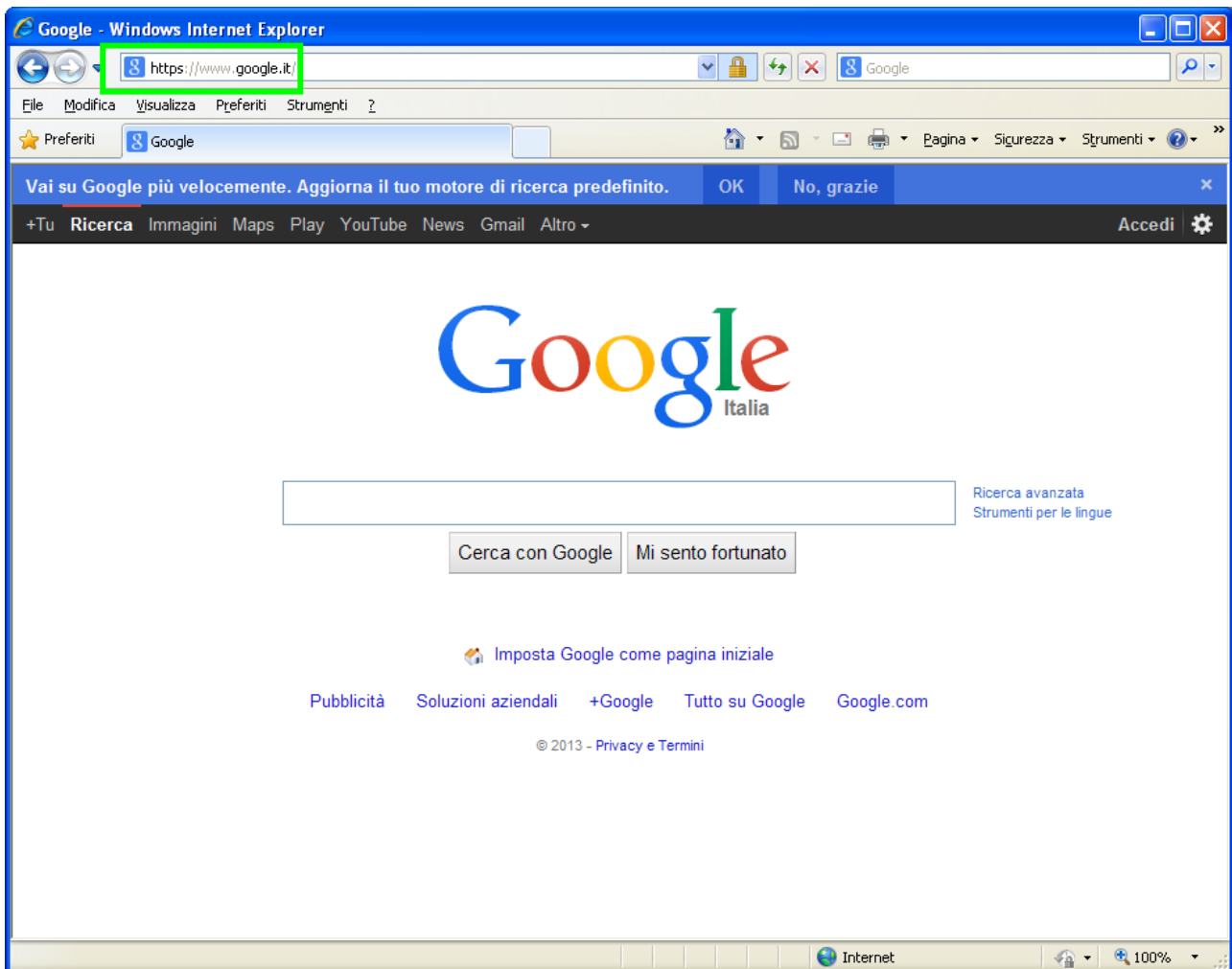
Per accedere è sufficiente seguire i seguenti semplici passi:

1. AVVIO DEL WEB SERVER

Aprire il proprio web browser (ad esempio Internet Explorer) e nella barra degli indirizzi digitare l'IP assegnato al dispositivo.

Esempio

Se il dispositivo ha IP=10.0.0.30 allora sarà sufficiente digitare 10.0.0.30 e premere <INVIO> nella barra degli indirizzi.



MANUALE UTENTE

2. PROCEDURA DI ACCESSO

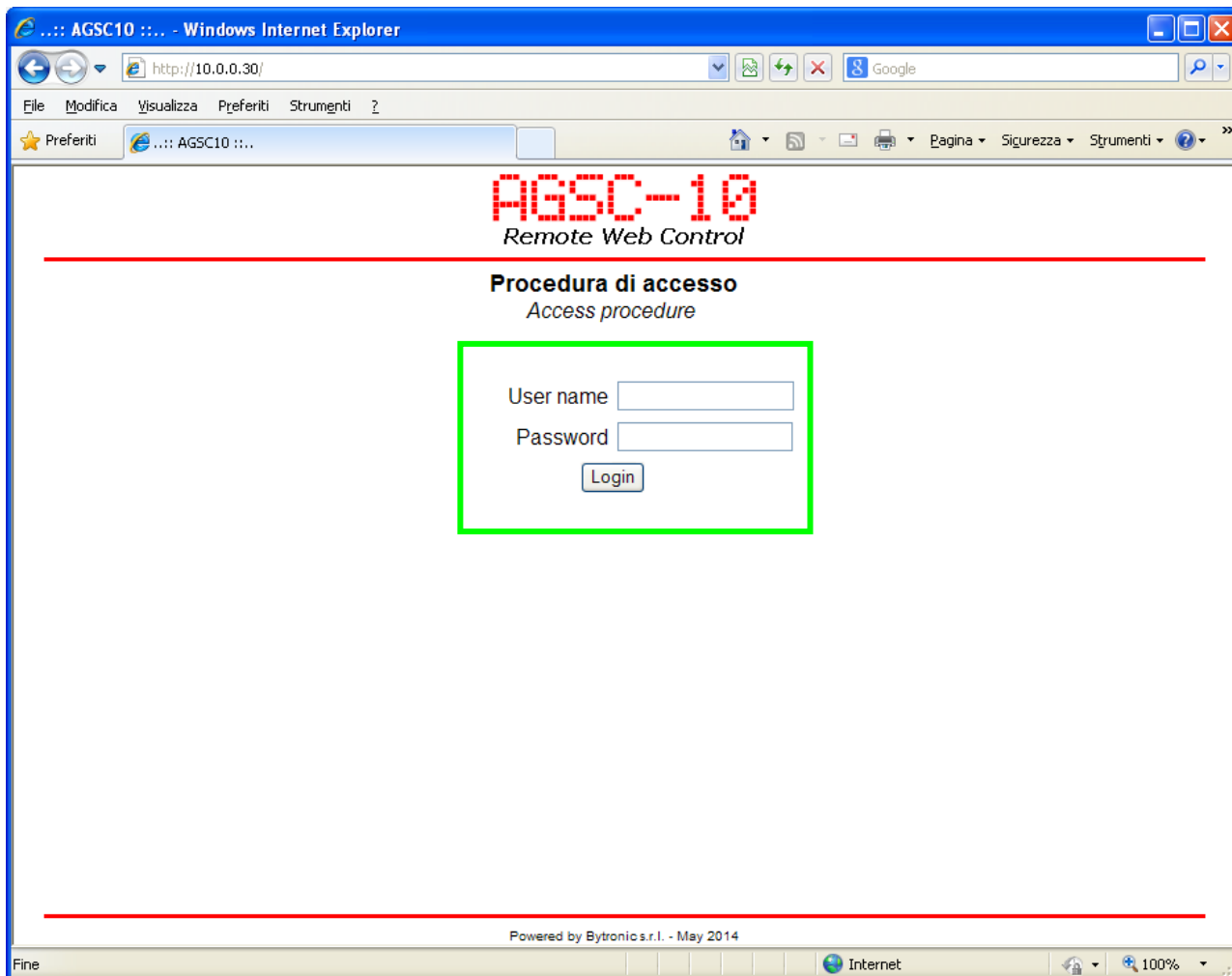
Si aprirà una pagina video per la procedura di accesso che richiederà all'utente di identificarsi con il proprio USERNAME e la propria PASSWORD.

Esempio

Se USERNAME=NONAME e PASSWORD=00000 allora, dopo aver digitato questi testi negli appositi spazi e aver premuto il pulsante LOGIN, la procedura controllerà i permessi di accesso.

NB

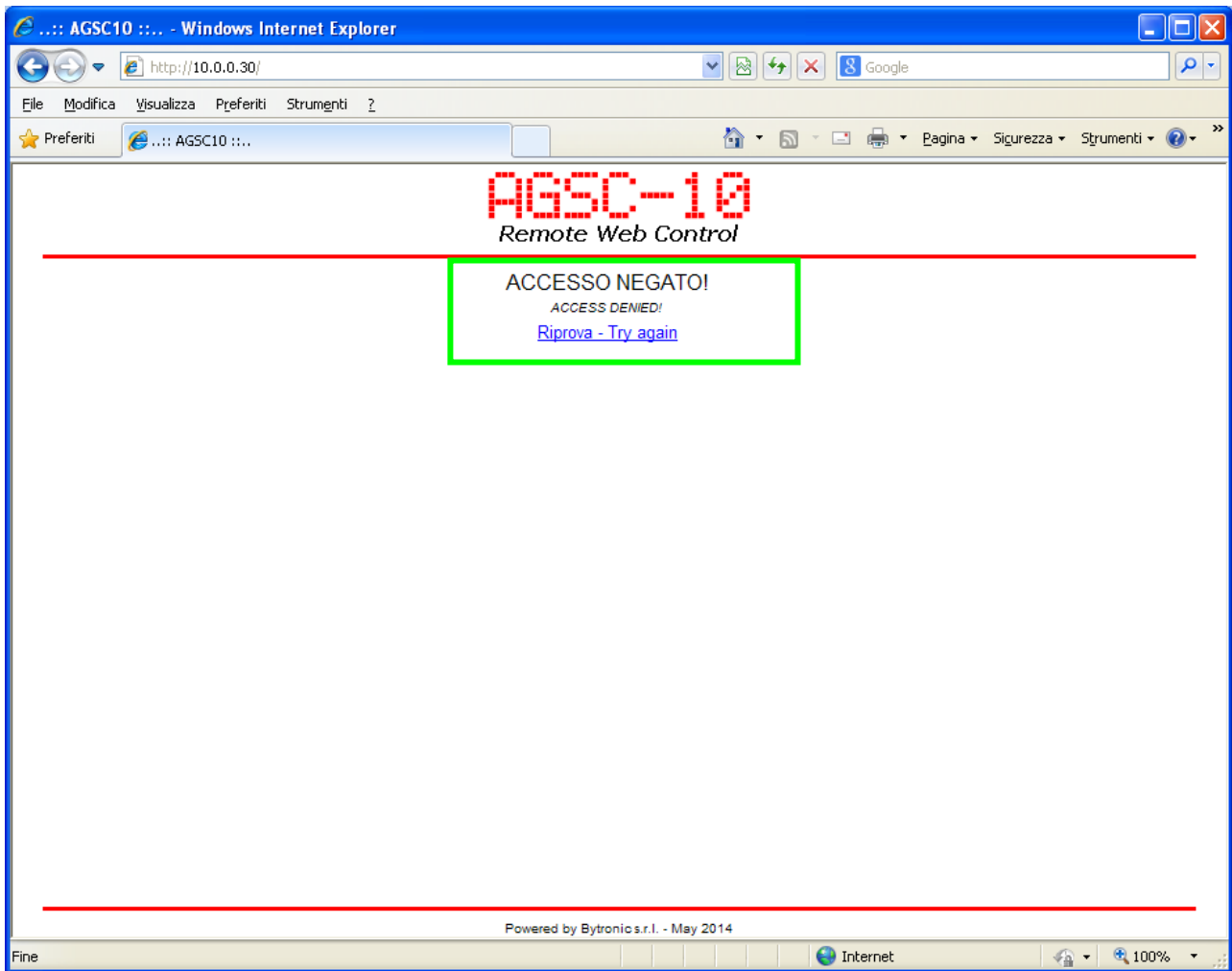
Fare attenzione ai caratteri maiuscoli e minuscoli



Se i parametri inseriti saranno riconosciuti allora l'accesso sarà consentito, in caso contrario sarà negato.

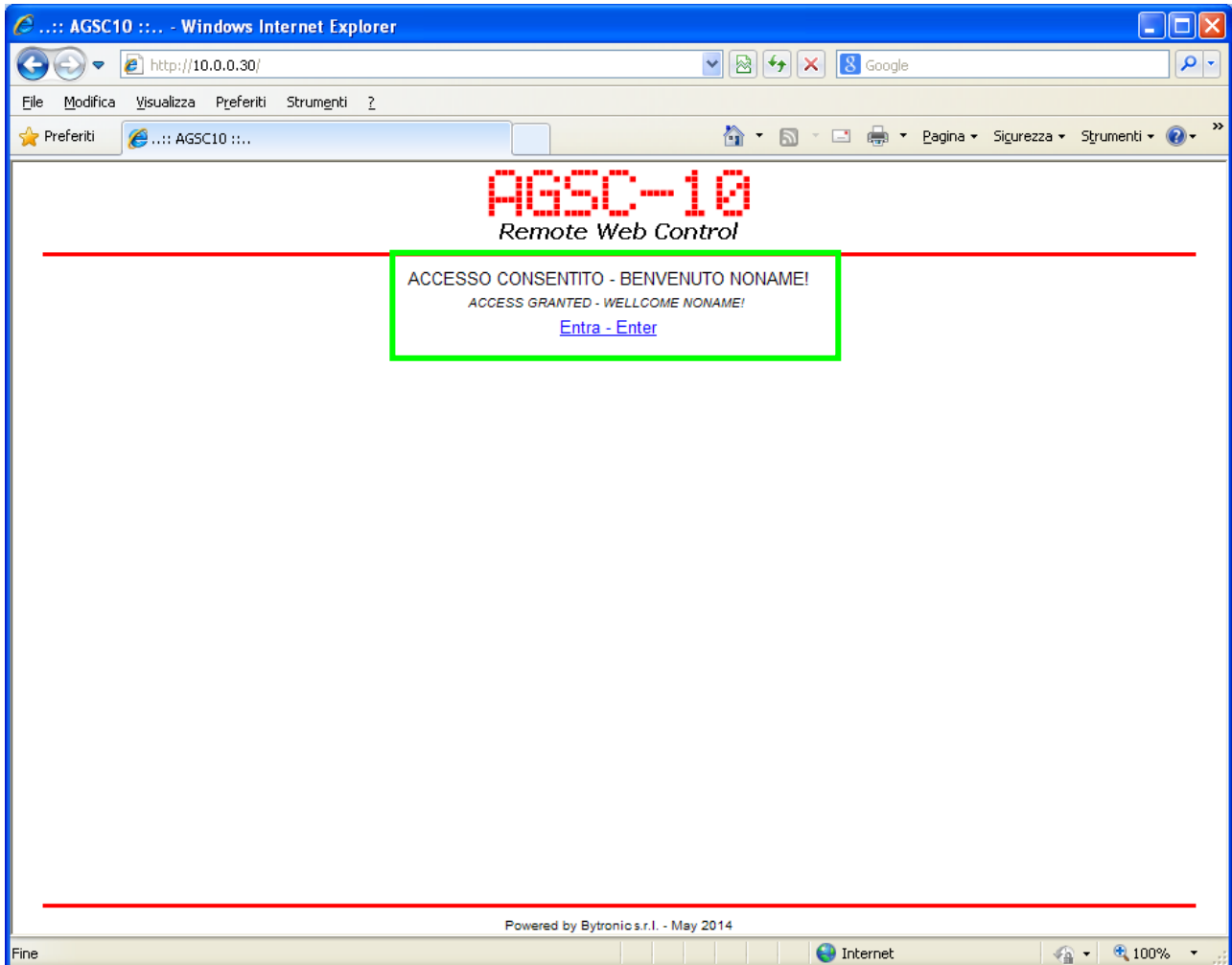
MANUALE UTENTE

Nel caso la procedura d'accesso fallisca, si avrà un messaggio che invita a riprovare:



MANUALE UTENTE

Nel caso invece la procedura abbia avuto successo allora si avrà un messaggio di riconoscimento avvenuto e che invita a proseguire:



MANUALE UTENTE

3. DATI DELLA AGSC-10

Dopo aver premuto ENTRA si accederà alla pagina dei dati della AGSC-10:

AGSC-10
Remote Web Control

Storico Eventi Event Log **NONAME** Comandi Commands

PRINCIPALI MISURE GENERATORE GENERATOR MAIN ELECTRICAL MEASURES			PRINCIPALI MISURE CONTROLLER CONTROLLER MAIN ELECTRICAL MEASURES		
Tensione VRS Voltage VRS	0	V	Tensione VRS rete Mains VRS Voltage	6	V
Tensione VST Voltage VST	0	V	Tensione VST rete Mains VST Voltage	5	V
Tensione VTR Voltage VTR	0	V	Tensione VTR rete Mains VTR Voltage	6	V
Corrente IR Current IR	0.0	A	Tensione batteria Battery voltage	32.7	V
Corrente IS Current IS	0.0	A	Corrente di carica batteria Battery charger current	0.0	A
Corrente IT Current IT	0.2	A			
			Temp. H2O raffredd. motore Engine cooling water temp.	---	°C
Frequenza Frequency	0.0	Hz	Temp. olio motore Engine oil temp.	---	°C
			Press. olio motore Engine oil press.	AA A	bar
Fattore di potenza totale Total Power Factor	1.00 Ind.		Livello combustibile Fuel level	100	%
Potenza attiva totale Total Active Power	0.0	W	Contaore motore in moto Engine operating hours	0	hh
SEGNALI FUNCTIONAL STATUS					
TLR MCB	ON	TLG GCB	OFF	Blocchi Faults	ON
Rete Mains	OFF	Presenza Generatore GenSet live	OFF	Allarmi Warnings	ON
		Motore Engine	OFF	Codice allarme/blocco corrente Current warning code	10

Powered by Bytronic s.r.l. - May 2014

La pagina dei dati è divisa in 6 sezioni:

- **sezione Titolo**
Titolo del Web Server
- **sezione Nome**
Si tratta del nome che è impossibile impostare mediante il programma BDE (vedi paragrafo: Manuale del programma BDE – Cambia Nome)
- **sezione Pulsante Eventi**
Il pulsante posto a sinistra della sezione Nome consente di accedere alla pagina “Storico Eventi” in cui sono elencati gli ultimi 16 eventi registrati dalla centralina AGSC-10.
- **sezione Pulsante Comandi**
Il pulsante a destra della sezione Nome “Comandi” consente di accedere alla pagina in cui sono disponibili pulsanti di comando per interagire direttamente con la AGSC-10 da remoto.

MANUALE UTENTE

sezione Misure e Stato Segnali

Vengono visualizzate le principali grandezze elettriche riguardanti il generatore e il sistema oltre allo stato dei più importanti segnali di controllo.

In particolare viene anche mostrato il codice dell'allarme correntemente visualizzato sul display della scheda.

La scelta di visualizzare il codice e non il significato mnemonico è legato al fatto che l'utente ha la libertà di personalizzare la messaggistica e quindi non è noto a priori il messaggio stesso mentre il codice è univoco. Comunque riferendosi all' Appendice E l'utente potrà ricavarne il significato.

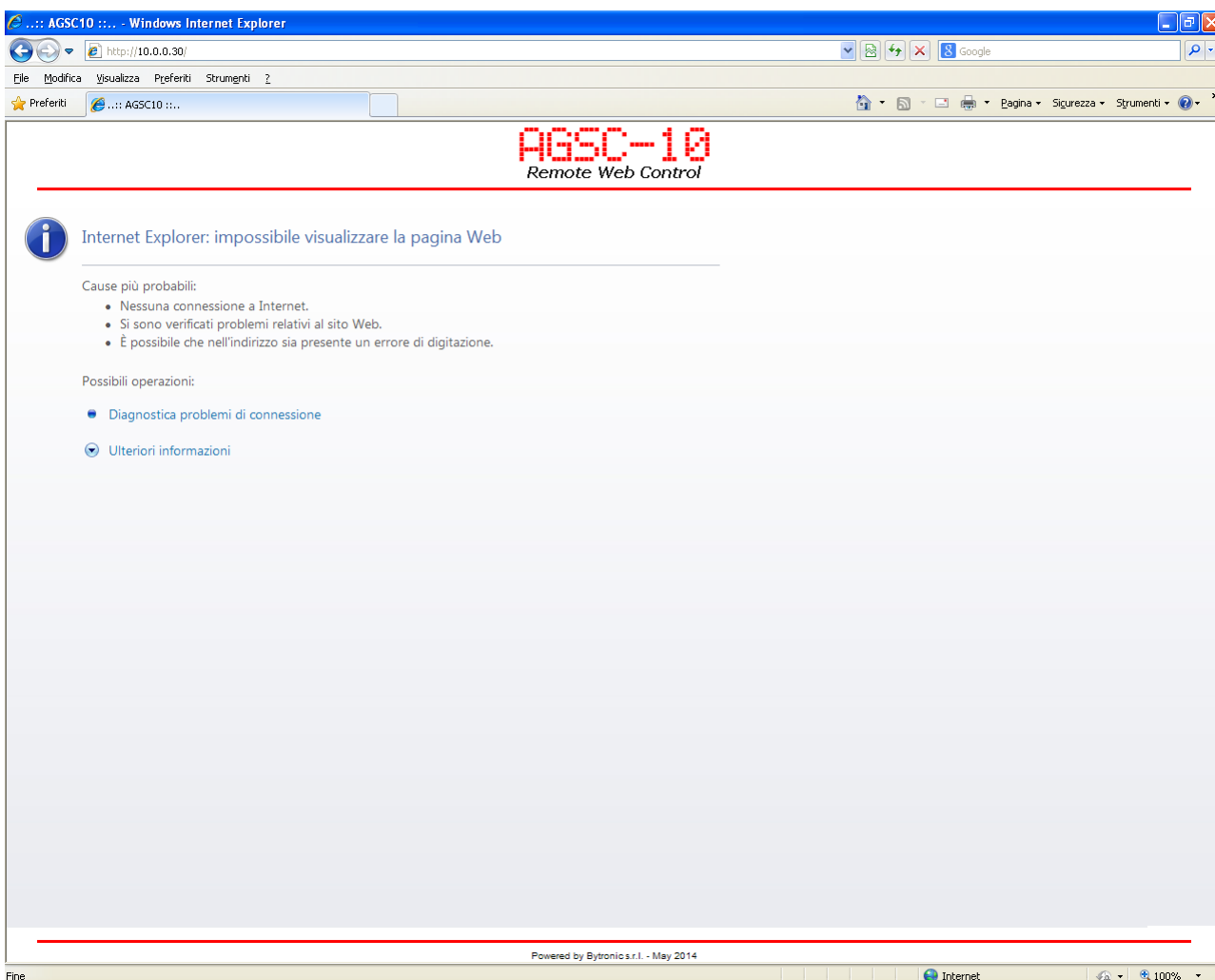
sezione Copyright

Identifica chi ha sviluppato il software e l'aggiornamento del sito.

Link Codici Allarmi

Consente di visualizzare la pagina dei codici allarmi e blocchi gestiti dalla scheda.

ATTENZIONE: tale pagina non risiede in realtà nel dispositivo ETH2WS della scheda AGSC-10 ma in un sito sul WEB quindi tale pagina sarà visualizzabile solo se il PC in uso è abilitato all'accesso al WEB. In caso contrario la tabella rappresentata in tale pagina è disponibile nella Appendice E del presente manuale.



MANUALE UTENTE

AGSC-10
Remote Web Control

CODICI ALLARMI-BLOCCHI
Warning-Fault Codes

COD. COD.	DESCRIZIONE DESCRIPTION	COD. COD.	DESCRIZIONE DESCRIPTION
00	Nessun allarme o blocco No Warnings or Faults	17	Sovrafrequenza Overspeed (internal)
01	TAK signal TAK signal	18	Inversione di energia Reversal Energy
02	Bassa pressione Olio Low Oil Pressure	19	Asimmetria di fase Asymmetrical Gen. Voltage
03	Alta temp. Motore High Engine Temp.	20	Minima Tensione Generator Undervoltage
04	Riserva Combustibile Fuel Reserve	21	Massima Tensione Generator Overvoltage
05	Micro TLR Mains Contactor Failure	22	Bassa Frequenza Generatore Generator Low Frequency
06	Micro TLG Generator Contactor Failure	23	Alta Frequenza Generatore Generator High Frequency
07	Massimo livello combustibile Overfull tank	24	Sovraccarico 1° livello Overload Warning
08	Sovravelocità Overspeed (external)	25	Bassa tensione Batteria Low Battery Voltage
09	Sovraccarico Thermal Protection	26	Alta tensione Batteria High Battery Voltage
10	Stop Emergenza Emergency Stop	27	Blocco disponibile 1 Fault Spare 1
11	Basso livello Acqua Lack of Water	28	Blocco disponibile 2 Fault Spare 2
12	Mancato Avviamento Starting Failure	29	Allarme disponibile 1 Alarm Spare 1
13	Fine Combustibile Empty Tank	30	Allarme disponibile 2 Alarm Spare 2
14	Mancato Arresto Engine Stop Failure	31	Richiesta Manutenzione Maintenance Request
15	Arresto imprevisto Motore Unexpected Engine Stop	32	Cortocircuito Generatore Generator Curr. Overlimit
16	Sovraccarico 2° livello Overload Fault		

Powered by Bytronic s.r.l. - May 2014

I dati della pagina vengono aggiornati ogni 30 secondi e infatti si potrà osservare una ridisegnazione della pagina con questa frequenza.

NOTE

- Una comunicazione regolare fra il dispositivo Web Server e la centralina AGSC-10 sarà segnalata da una frequenza regolare e alternata del lampeggio dei led verde e rosso posti nella parte inferiore sinistra dell'alloggiamento del connettore di rete. Al contrario, in caso di errori di comunicazione, i due led lampeggeranno congiuntamente per 3 volte a intervalli regolari. In questo caso la comunicazione sarà in grado di riprendersi da sola se il problema viene risolto. Fintanto che la comunicazione subirà errori nelle pagine a video compariranno dei "???" al posto dei dati ad indicare il problema.
- Eventuali problemi nello stabilire la comunicazione sono da riscontrare nell'inesattezza dei parametri di programmazione della centralina AGSC-10 (vedi paragrafo AVVERTENZE) o in eventuali disconnessioni hardware (vedi paragrafo CONNESSIONI).

MANUALE UTENTE

4. STORICO EVENTI

In questa pagina vengono visualizzati gli ultimi 16 eventi storicizzati dalla centralina. Ogni evento è corredato della data e dell'ora della sua occorrenza, in quale posizione si trovava il commutatore, il codice della causa della sua insorgenza e il codice identificativo dell'evento stesso.

Il significato dei codici può essere ritrovato nel manuale. Nell'appendice D si possono infatti ritrovare i codici delle cause e degli eventi di default.

La tabella è ordinata in modo che sulla prima riga si trova l'evento più recente e nelle righe successive si trovano gli eventi via via più vecchi, così nell'ultima riga si troverà l'evento che si è verificato più lontano nel tempo.

La mancanza di registrazioni è evidenziata da una data pari a 0/0/0.

AGSC-10
Remote Web Control

NONAME

STORICO EVENTI
Event Log

N. N.	DATA DATE	ORA TIME	STATO COMMUTATORE SELECTOR STATUS	CAUSA CAUSE	CODICE EVENTO EVENT CODE
0	0/0/0	0:0,0	---	0	0
1	0/0/0	0:0,0	---	0	0
2	0/0/0	0:0,0	---	0	0
3	0/0/0	0:0,0	---	0	0
4	0/0/0	0:0,0	---	0	0
5	0/0/0	0:0,0	---	0	0
6	0/0/0	0:0,0	---	0	0
7	0/0/0	0:0,0	---	0	0
8	0/0/0	0:0,0	---	0	0
9	0/0/0	0:0,0	---	0	0
10	0/0/0	0:0,0	---	0	0
11	0/0/0	0:0,0	---	0	0
12	0/0/0	0:0,0	---	0	0
13	0/0/0	0:0,0	---	0	0
14	0/0/0	0:0,0	---	0	0
15	0/0/0	0:0,0	---	0	0

Powered by Bytronic s.r.l. - May 2014

Nella pagina sono disponibili i seguenti pulsanti:

-  **Indietro**

Da questa pagina è possibile ritornare alla pagina dei dati utilizzando il pulsante posto nell'angolo in alto a destra della tabella.

-  **Codici Cause Storico Eventi**

Rimanda ad una pagina in cui è indicato il significato dei codici delle cause di insorgenza degli allarmi e dei blocchi gestiti dalla scheda.

MANUALE UTENTE

ATTENZIONE: tale pagina non risiede in realtà nel dispositivo ETH2WS della centralina AGSC-10 ma in un sito su internet quindi tale pagina sarà visualizzabile solo se il PC in uso è abilitato all'accesso al WEB. In caso contrario la tabella rappresentata in tale pagina è disponibile nella Appendice E del presente manuale.

The screenshot shows a web browser window titled "AGSC10 - Windows Internet Explorer" with the address bar set to "http://10.0.0.30/". The page content includes the logo "AGSC-10 Remote Web Control" and a section titled "CODICI CAUSE STORICO EVENTI" (Event Log Cause Codes). A table lists five event codes with their descriptions and types. A "Indietro Back" button is visible in the top right corner of the page content.

COD. COD.	DESCRIZIONE DESCRIPTION	TIPO DI CAUSA TYPE
01	Tensione di rete Mains Voltage	0=mancata/lost 1=tornata/back
02	Stato Motore Engine Condition	0=fermato/stopped 1=partito/started
03	Stato TLG GCB Condition	0=aperto/opened 1=chiuso/closed
04	Comando di Stop Stop Command	0=finito/ended 1=iniziato/begun
05	Intervenuto Blocco Fault Occurred	vedi codici blocchi eventi see event fault codes

Powered by Bytronic s.r.l. - May 2014

Con l'apposito pulsante è possibile ritornare alla pagina degli eventi del WebServer. In alternativa si può accedere alla pagina che mostra la tabella dei codici dei blocchi registrati nel log.

- Codici Blocchi Storico Eventi

Rimanda ad una pagina in cui è indicato il significato dei codici dei blocchi memorizzati come eventi dalla scheda.

ATTENZIONE: tale pagina non risiede in realtà nel dispositivo ETH2WS della centralina AGSC-10 ma in un sito su internet quindi tale pagina sarà visualizzabile solo se il PC in uso è abilitato all'accesso al WEB. In caso contrario la tabella rappresentata in tale pagina è disponibile nella Appendice E del presente manuale.

MANUALE UTENTE

AGSC-10
Remote Web Control

CODICI BLOCCHI STORICO EVENTI
Event Log Fault Codes

[Indietro](#)
[Back](#)

COD. COD.	DESCRIZIONE DESCRIPTION	COD. COD.	DESCRIZIONE DESCRIPTION
01	Avaria controllo generatore Generator Control Fault	17	Sovravelocità da frequenza Overspeed (internal)
02	Bassa pressione Olio Low Oil Pressure	18	Inversione di energia Reversal Energy
03	Alta temp. Motore High Engine Temp.	19	Asimmetria Tensioni Asymmetrical Generator Voltage
06	Mancata chiusura TLG Generator Contactor Failure	20	Bassa Tensione Generatore Generator Low Voltage
08	Sovravelocità da contatto Overspeed (external)	21	Alta Tensione Generatore Generator High Voltage
09	Scatto termico Thermal Protection	22	Bassa Frequenza Generatore Generator Low Frequency
10	Stop Emergenza Emergency Stop	23	Alta Frequenza Generatore Generator High Frequency
12	Mancato Avviamento Starting Failure	27	Blocco disponibile 1 Fault Spare 1
13	Fine Combustibile Empty Tank	28	Blocco disponibile 2 Fault Spare 2
15	Arresto imprevisto motore Unexpected Engine Stop	32	Sganciatore massima corrente Generator Current Overlimit
16	Sovraccarico 2° livello Overload Fault		

Powered by Bytronic s.r.l. - May 2014

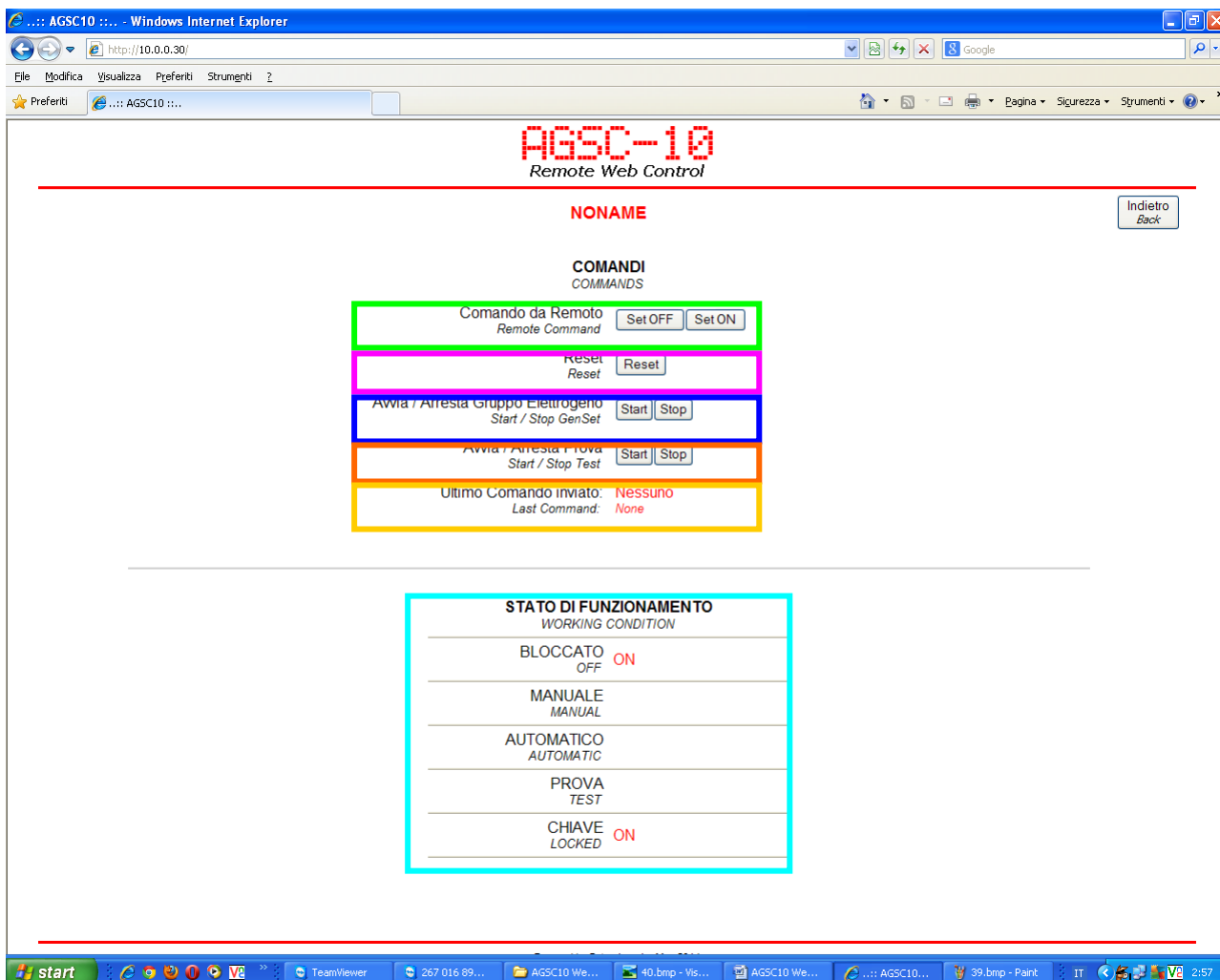
Con l'apposito pulsante è possibile ritornare alla pagina degli eventi del WebServer.

MANUALE UTENTE

5. COMANDI DA REMOTO E STATO FUNZIONALE

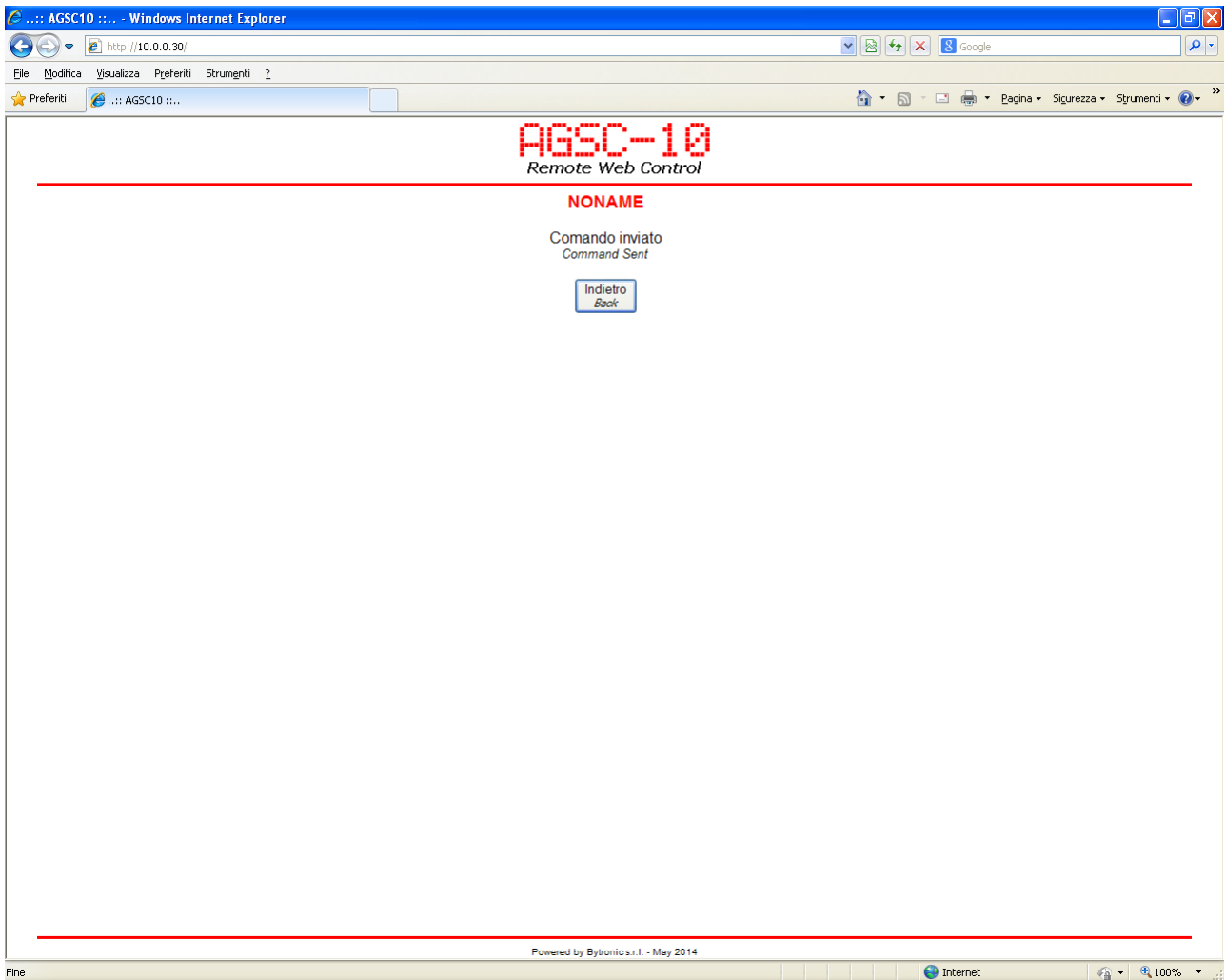
In questa pagina l'utente ha la possibilità di interagire direttamente con la centralina AGSC-10 agendo da remoto e parallelamente di visualizzare lo stato funzionale della scheda stessa.

Sono disponibili 4 differenti tipi di comando di seguito descritti.



Dopo aver premuto il pulsante corrispondente al comando che si intende inviare alla centralina, il web Server visualizzerà la seguente pagina (dalla quale si potrà ritornare mediante l'apposito pulsante):

MANUALE UTENTE

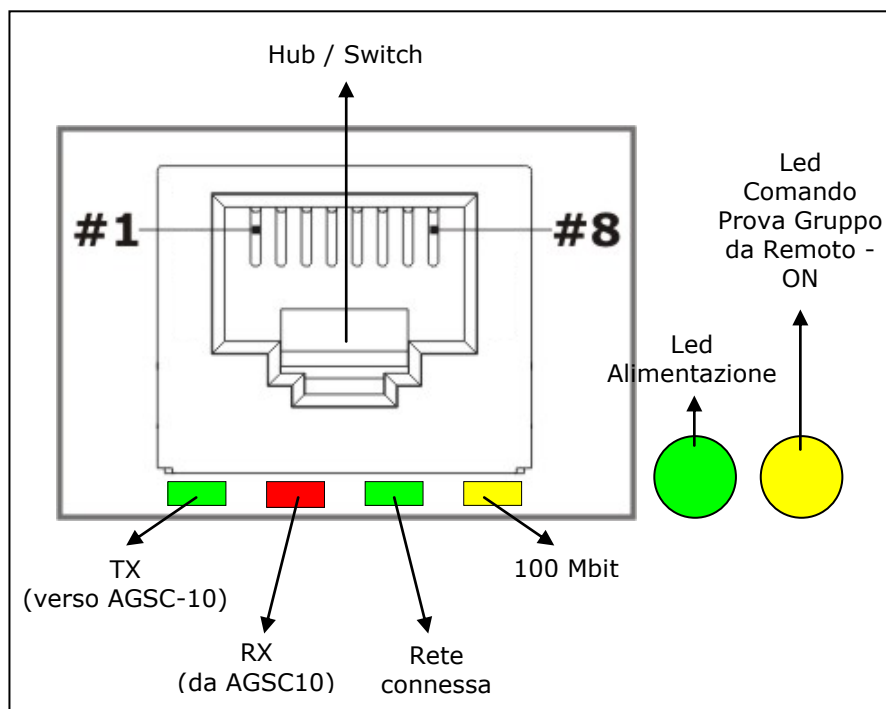


MANUALE UTENTE

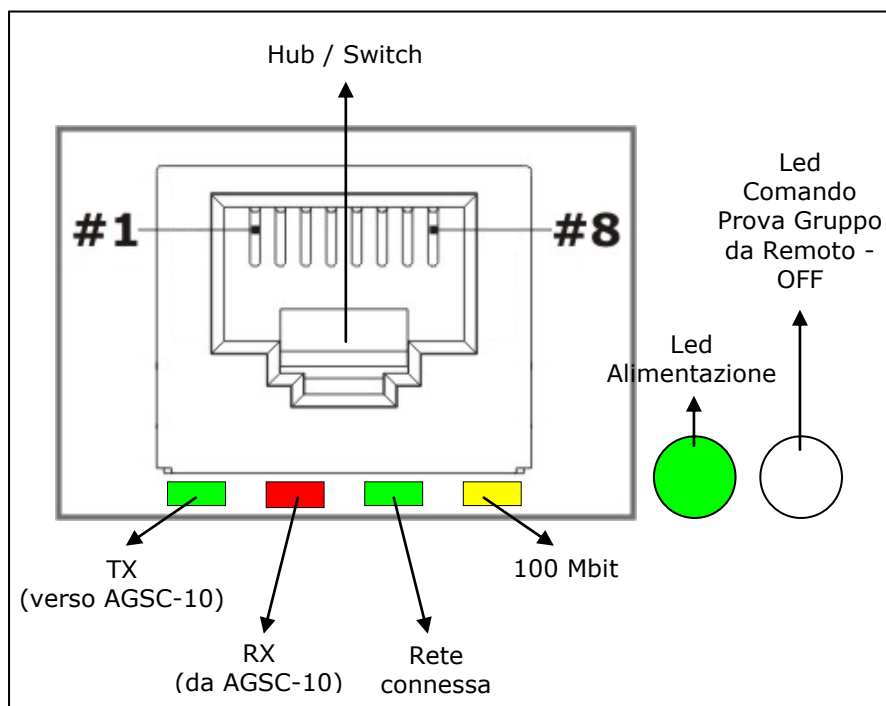
- **Comando da Remoto**

Consente di comandare il relè di cui è provvista la scheda Web Server per effettuare una prova del gruppo elettrogeno (vedi paragrafo Connessioni).




Usando il pulsante SET ON si manderà a lavoro il relè e sulla centralina si accenderà il led giallo che identifica appunto lo stato del relè.





Con il pulsante SET OFF il relè verrà rimesso nello stato di riposo e il led corrispondente si spegnerà.



MANUALE UTENTE

-  **Reset**
Consente di effettuare un Reset degli allarmi rilevati dalla centralina AGSC-10.
-  **Avvia/Arresta Gruppo Elettrogeno**
Consente di agire sul gruppo elettrogeno avviandolo e fermandolo da remoto.
-  **Avvia/Arresta Prova**
Consente di effettuare il test del gruppo da remoto.

Per questi comandi non verrà richiesta password.

-  **Ultimo Comando inviato**
Informa sull'ultimo comando inviato da remoto attraverso il WebServer
-  Lo stato di funzionamento indica la posizione del selettore e della chiave della AGSC-10.

MANUALE UTENTE

Novità e differenze rispetto alle versioni precedenti

Rel 0.8

Riemesso il documento in seguito alle seguenti variazioni:

- Modificata gestione di invio e-mail per consentire l'invio anche in seguito al segnale di "Riserva Combustibile" oltre che da contatto anche da soglia (parametro 31)

Rel 0.7

Riemesso il documento in seguito alle seguenti variazioni:

- Modificata gestione di invio e-mail per consentire l'invio anche in seguito al segnale di "Riserva Combustibile" (da contatto)

Rel 0.6

Riemesso il documento per mantenere la compatibilità con web server di altri prodotti.

Rel 0.5

Riemesso il documento in seguito alle seguenti variazioni:

- Modificata gestione di invio e-mail per consentire l'invio anche di e-mail autenticate con parametri in uscita diversi da quelli in ingresso con indicazione di nome del mittente da visualizzare sulle e-mail in arrivo
- Aggiornato programma BDE aggiornato alla versione 2.5

Rel 0.4

Riemesso il documento in seguito alle seguenti variazioni:

- Modificata gestione di invio e-mail per consentire l'invio anche di e-mail non autenticate
- Aggiunta visualizzazione dello stato funzionale (selettore) della centralina AGSC-10
- Aggiunta segnalazione di comando inviato
- Aggiunta indicazione di ultimo comando inviato
- Aggiunto accesso a tabelle codici su sito internet esterno
- Aggiornato programma BDE aggiornato alla versione 2.3

Rel 0.3

Riemesso il documento in seguito alle seguenti variazioni:

- revisione del firmware aggiornato alla versione 0.3 per modifiche alle routine matematiche a 32 bit.
- Revisione del programma BDE aggiornato alla versione 2.1
- Aggiunto paragrafo "Appendce E – codici allarmi e blocchi"

Rel 0.2

Nella versione 0.2 del Web Server sono state introdotte le seguenti variazioni:

- L'interfaccia video è bilingue: italiano/inglese
- La pagina dei dati si aggiorna ogni 30 secondi
- La visualizzazione dei segnali nella pagina dei dati è stata riorganizzata per ospitare anche il codice dell'allarme correntemente visualizzato sul display inferiore della centralina AGSC-10 (Controller)
- Nella pagina dei dati non compare più il comando per il controllo del relè della scheda ma un pulsante che consente l'accesso ad una nuova pagina di comandi
- E' stata introdotta una nuova pagina che consente l'invio di vari comandi alla scheda
- Se la comunicazione fra il dispositivo **ETH2WS** e la centralina AGSC-10 è attiva, in caso di insorgenza di una condizione di blocco, il dispositivo **ETH2WS** stesso invierà una e-mail all'indirizzo di posta elettronica specificato in fase di programmazione mediante il programma BDE (mediante il quale l'utente dovrà anche aver specificato un account di posta valido e attivo)
- La scheda **ETH2WS** è leggermente variata relativamente alla disposizione dei led nell'intorno dell'alloggiamento del connettore di rete

Nella documentazione queste variazioni hanno determinato le seguenti modifiche:

- E' stato variato il paragrafo "Presentazione" per meglio chiarire la natura della scheda **ETH2WS**

MANUALE UTENTE

- E' stato introdotto il paragrafo delle "Caratteristiche tecniche"
- E' stato variato il paragrafo delle "Avvertenze" per precisare in quali condizioni l'invio di e-mail non funzionerebbe.
- E' stato variato il paragrafo "Conessioni" poiché la nuova scheda ha una topografia leggermente diversa: in particolare i led che riguardano il traffico sulla rete e quelli di stato non sono più posizionati ai lati dell'alloggiamento del connettore RJ45 ma sotto di esso.
- E' stato variato il paragrafo "Installazione del programma BDE" poiché il software BDE è stato aggiornato ed aggiornato alla versione 2.0 per consentire la programmazione dei parametri relativi alla gestione dell'invio della posta elettronica.
- E' stato variato il paragrafo "Manuale del programma BDE" in accordo con gli ampliamenti implementati su software BDE.
- E' stato variato il paragrafo "Uso del Web Server" per poter includere la descrizione delle nuove funzionalità aggiunte.
- Sono stati aggiunti i paragrafi "Appendice A – comando ping" , "Appendice B – account di posta elettronica" e "Appendice C – mask e gateway" come ausilio nella fase di impostazione dei parametri per la funzionalità di invio e-mail.

MANUALE UTENTE**APPENDICE A - Comando PING**

Il comando PING consente di appurare se un dispositivo con un certo indirizzo IP è raggiungibile sulla rete.

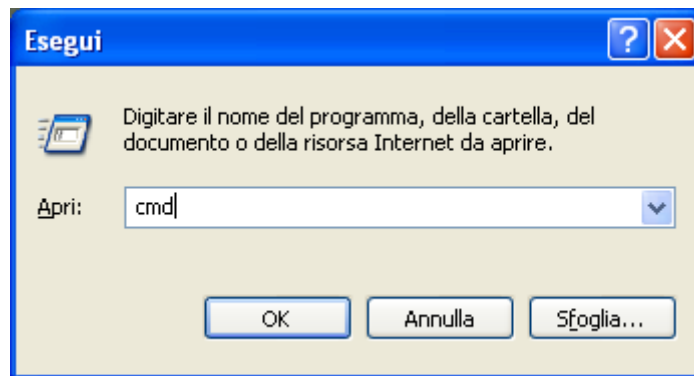
Per il comando PING agire come segue: dal tasto di AVVIO/START avviare ESEGUI



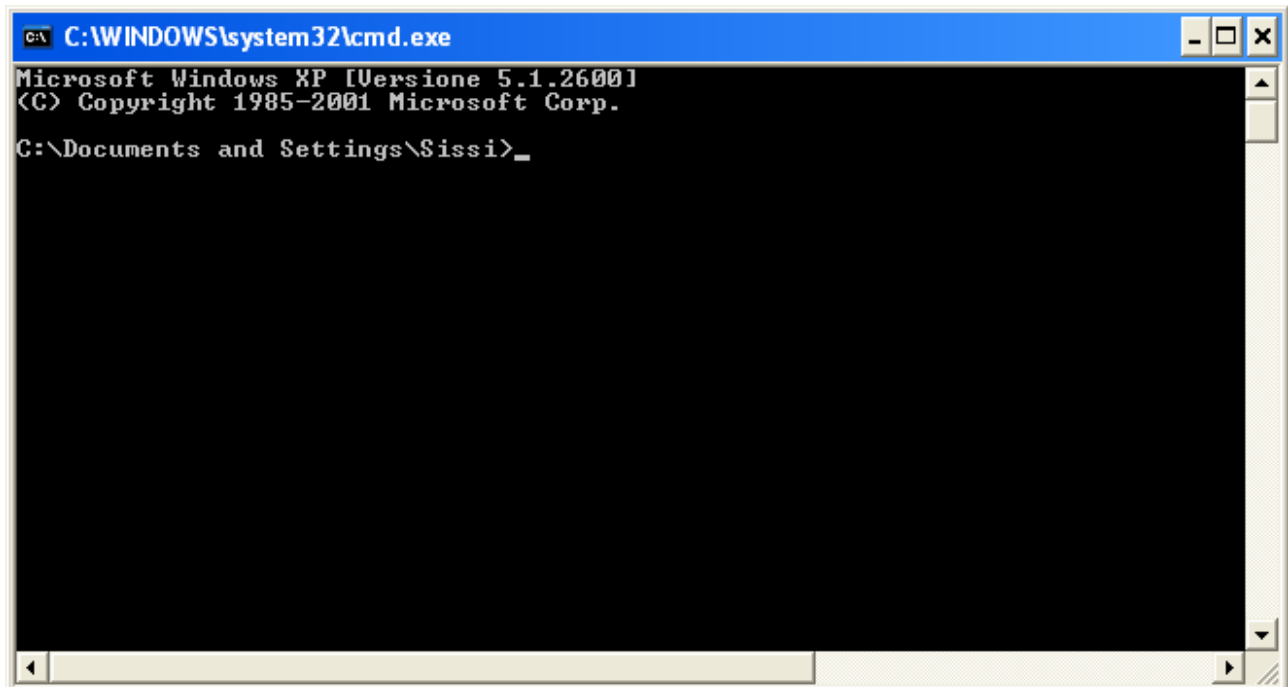
che presenterà una finestra in cui dovrà essere digitata la stringa

CMD

MANUALE UTENTE



Premere OK. Questo comando ha l'effetto di presentare una finestra permanente con il PROMPT dei comandi:

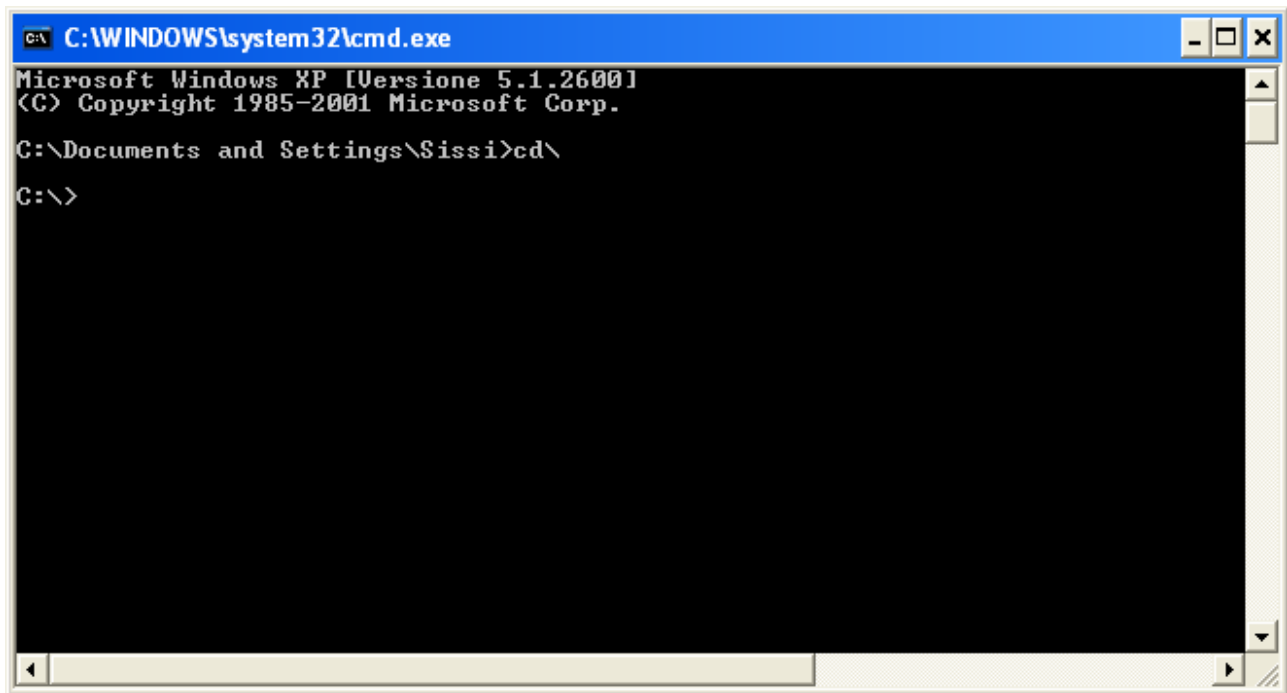


Digitare il comando

CD

e confermare con <INVIO> (maiuscolo o minuscolo è irrilevante).
L'effetto è quello di portarsi in **C:**

MANUALE UTENTE

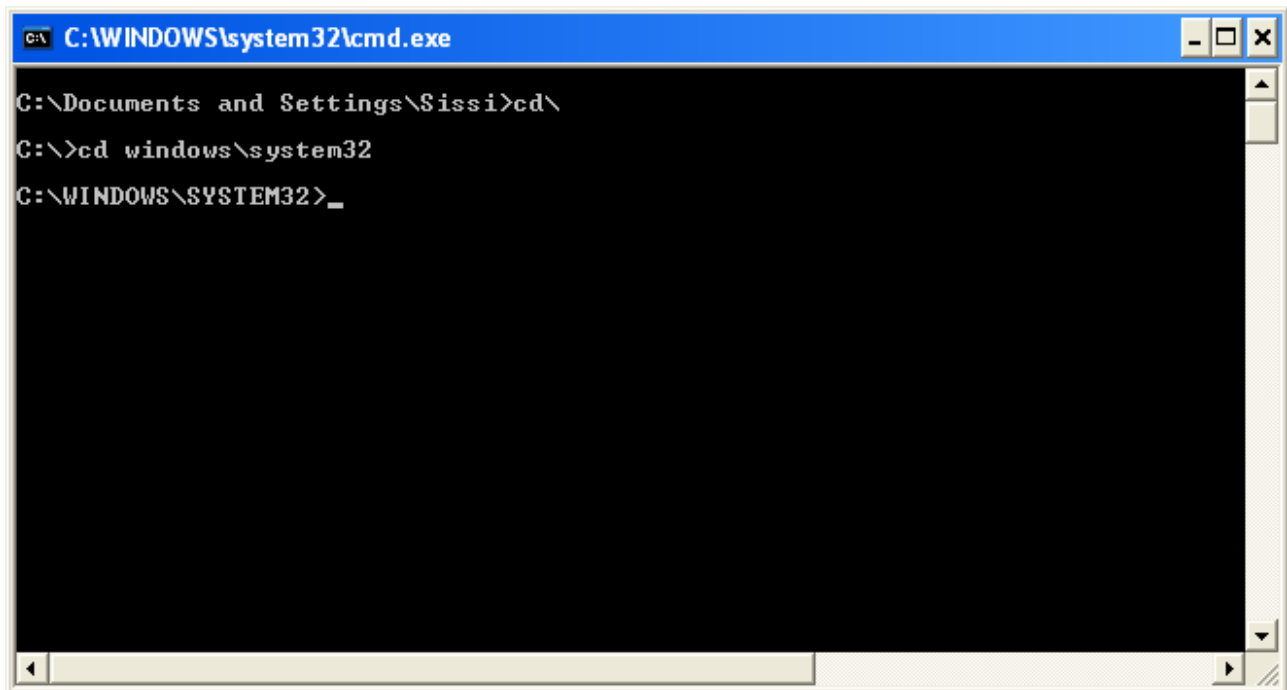


```
C:\WINDOWS\system32\cmd.exe
Microsoft Windows XP [Versione 5.1.2600]
(C) Copyright 1985-2001 Microsoft Corp.
C:\Documents and Settings\Sissi>cd\
C::\>
```

Digitare ora il seguente comando:

CD WINDOWS\SYSTEM32

confermando con <INVIO> che porterà in:



```
C:\WINDOWS\system32\cmd.exe
C:\Documents and Settings\Sissi>cd\
C::\>cd windows\system32
C::\WINDOWS\SYSTEM32>_
```

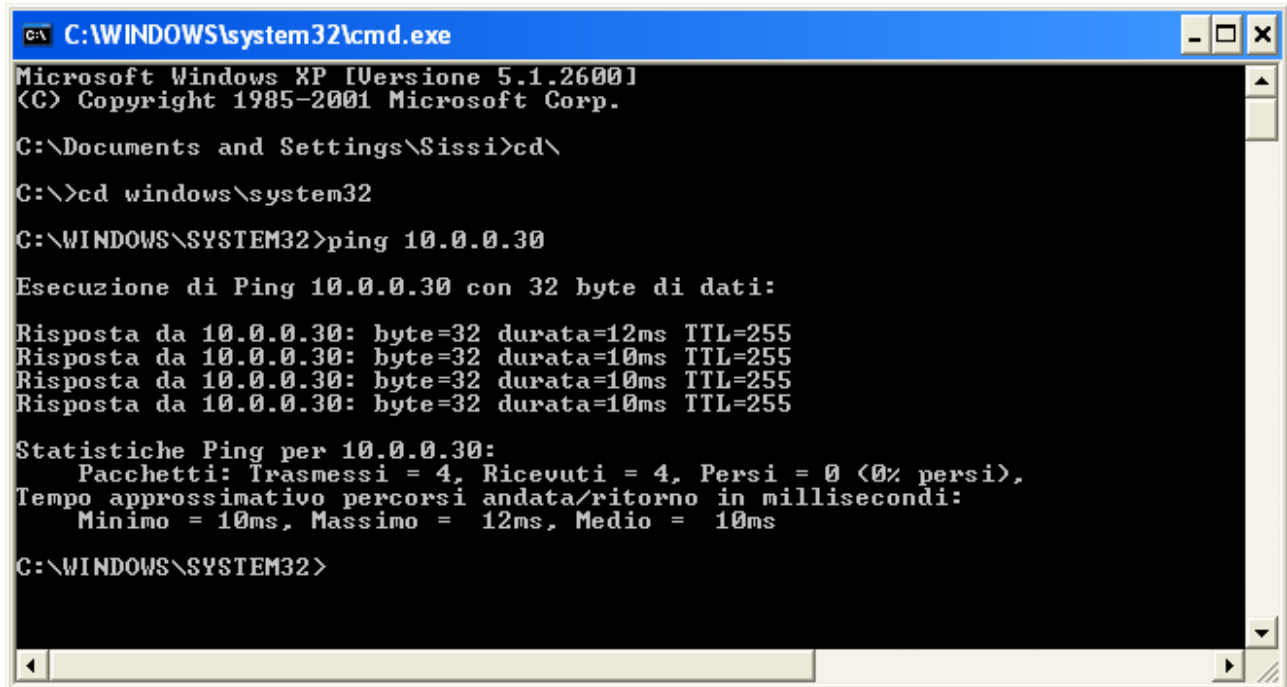
A questo punto digitare il comando

PING 10.0.0.30

MANUALE UTENTE

dove al posto di 10.0.0.30 deve utilizzato l'IP assegnato al dispositivo (nell'esempio è 10.0.0.30) e premere OK.

Si dovrà ottenere un risultato del tipo:



```
C:\WINDOWS\system32\cmd.exe
Microsoft Windows XP [Versione 5.1.2600]
(C) Copyright 1985-2001 Microsoft Corp.

C:\Documents and Settings\Sissi>cd\
C:\>cd windows\system32
C:\WINDOWS\SYSTEM32>ping 10.0.0.30

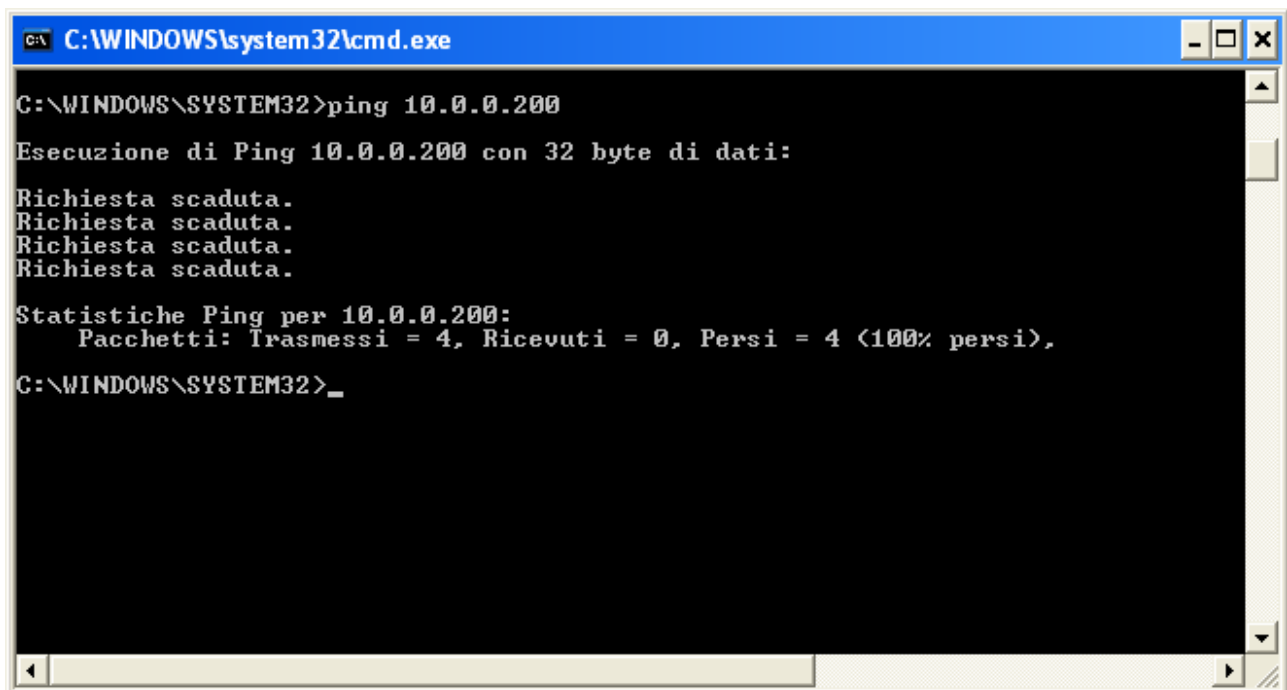
Esecuzione di Ping 10.0.0.30 con 32 byte di dati:

Risposta da 10.0.0.30: byte=32 durata=12ms TTL=255
Risposta da 10.0.0.30: byte=32 durata=10ms TTL=255
Risposta da 10.0.0.30: byte=32 durata=10ms TTL=255
Risposta da 10.0.0.30: byte=32 durata=10ms TTL=255

Statistiche Ping per 10.0.0.30:
    Pacchetti: Trasmessi = 4, Ricevuti = 4, Persi = 0 (0% persi),
Tempo approssimativo percorsi andata/ritorno in millisecondi:
    Minimo = 10ms, Massimo = 12ms, Medio = 10ms

C:\WINDOWS\SYSTEM32>
```

In caso di fallimento si avrebbe invece:



```
C:\WINDOWS\system32\cmd.exe

C:\WINDOWS\SYSTEM32>ping 10.0.0.200

Esecuzione di Ping 10.0.0.200 con 32 byte di dati:

Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.

Statistiche Ping per 10.0.0.200:
    Pacchetti: Trasmessi = 4, Ricevuti = 0, Persi = 4 (100% persi),

C:\WINDOWS\SYSTEM32>_
```

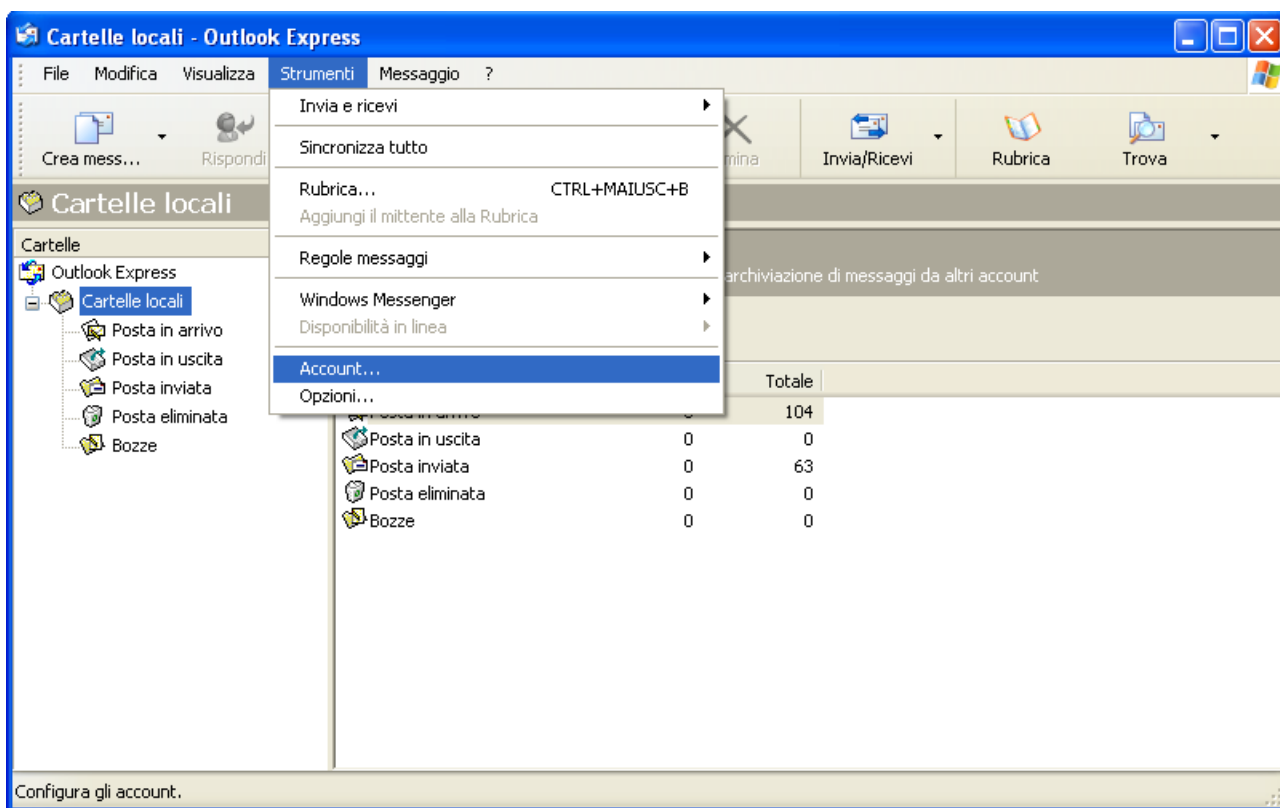
MANUALE UTENTE

APPENDICE B – Account di posta elettronica

Un generico account di posta elettronica consente di inviare e ricevere delle e-mail, invece per il dispositivo ETH2WS sarà utilizzata solo la funzionalità di invio.

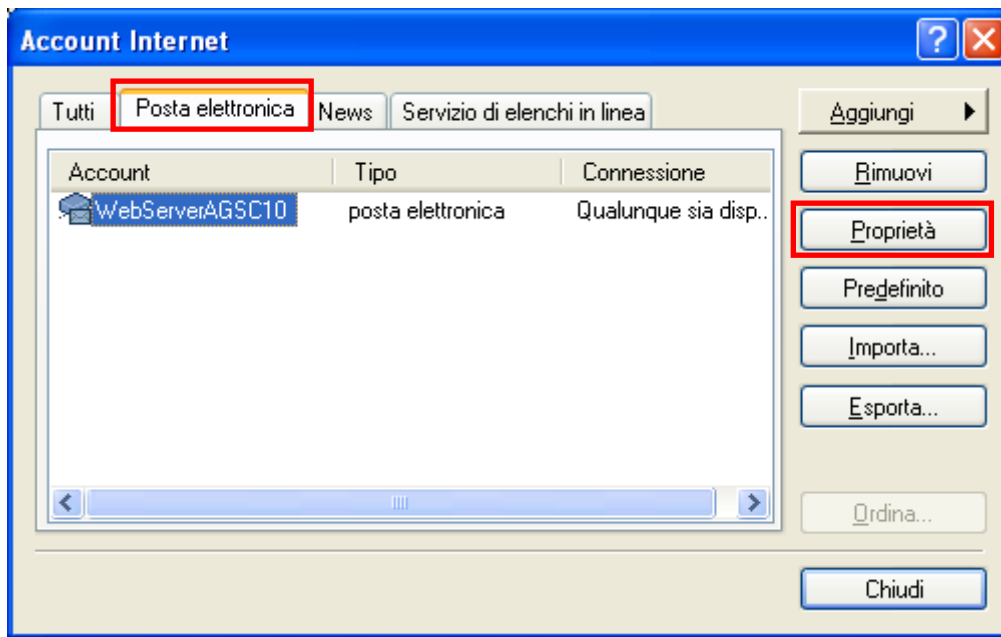
Disponendo di un programma come Microsoft Outlook Express, di seguito si può notare come individuare le informazioni salienti di un account.

Avviare il programma Microsoft Outlook Express e nel menu Strumenti individuare la voce Account...



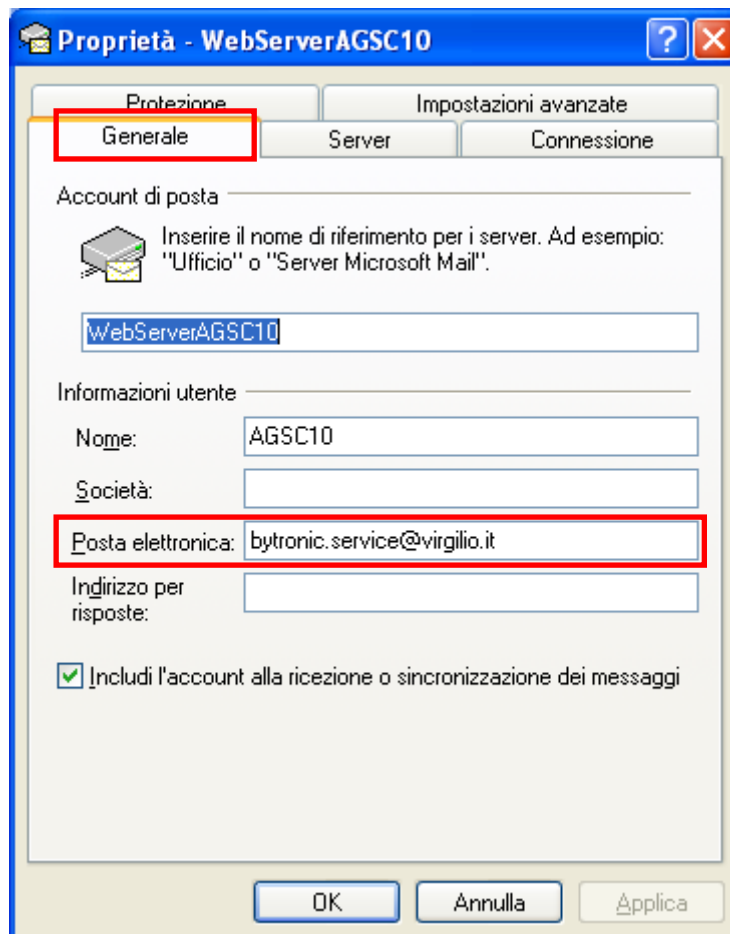
Verrà presentata una pagina che nella sezione dedicata alla posta elettronica mostra gli account impostati sul PC. Nell'esempio di seguito mostrato è disponibile un account che è anche quello predefinito: WebServerA2006.

MANUALE UTENTE



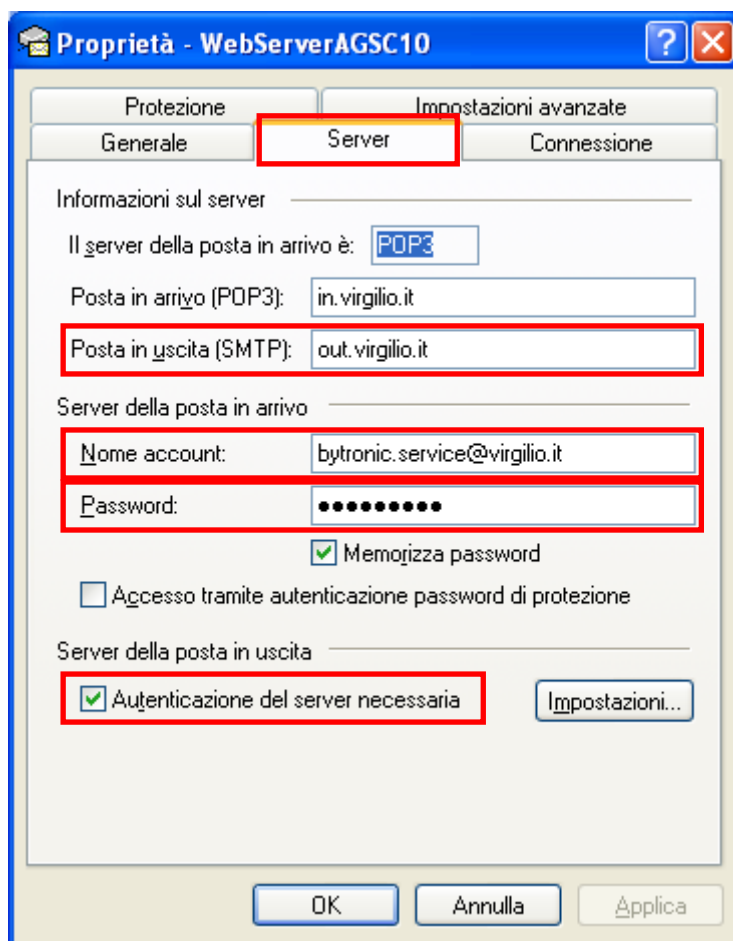
Selezionando un account è possibile accedere alle sue proprietà e quindi anche variarle. E' sufficiente premere il pulsante "Proprietà". Si accede ad una pagina organizzata come uno schedario.

Nella scheda "Generale" si può riconoscere l'indirizzo di posta elettronica.



MANUALE UTENTE

Nella scheda "Server" invece si possono identificare il nome del server di uscita (SMTP), il nome dell'account, la password. Queste sono le informazioni da tenere presente durante la programmazione del dispositivo ETH2WS relativamente alla gestione dell'invio e-mail.



Se **il server non richiede l'autenticazione della posta in uscita** (l'opzione "Autenticazione del server necessaria" relativa al server della posta in uscita non è spuntata) allora sarà necessario servirsi solo del nome del server SMTP e dell'account (la password non verrà presa in considerazione). Nell'esempio indicato il server in questione richiede l'autenticazione. E' importante **referirsi sempre alle indicazioni richieste dal server**.

Se **il server richiede l'autenticazione della posta in uscita** (l'opzione "Autenticazione del server necessaria" relativa al server della posta in uscita è spuntata) allora lo può fare con una delle due diverse modalità previste. Modalità che, nel caso di Outlook Express, sono indicate nella finestra che si apre premendo il pulsante "Impostazioni".

Le impostazioni in uscita sono le medesime di quelle di ingresso:

MANUALE UTENTE

Server della posta in uscita

Informazioni di accesso

Usa le stesse impostazioni del server della posta in arrivo

Accesso tramite:

Nome account:

Password:

Memorizza password

Accesso tramite autenticazione password di protezione

OK Annulla

in questo caso sarà necessario indicare l'account e la password del server della posta in arrivo.

Le impostazioni in uscita sono diverse dalle impostazioni in ingresso e sono specificate:

Server della posta in uscita

Informazioni di accesso

Usa le stesse impostazioni del server della posta in arrivo

Accesso tramite:

Nome account: altrnome@out.virgilio.it

Password: ●●●●●●●

Memorizza password

Accesso tramite autenticazione password di protezione

OK Annulla

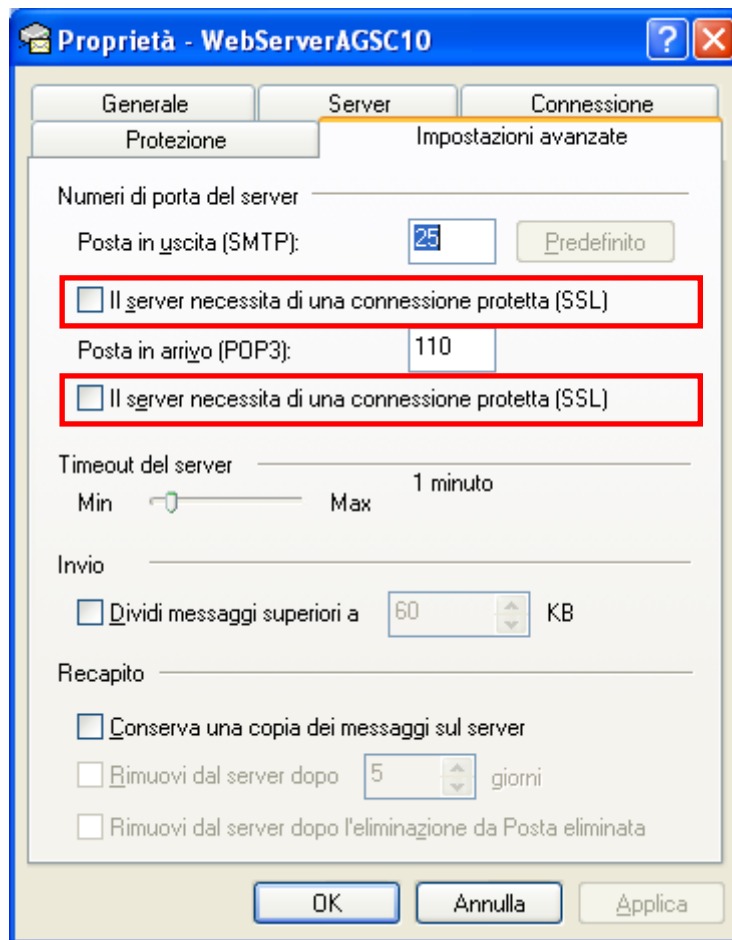
in questo caso sarà necessario utilizzare l'account e la password qui indicate.

Bisogna sottolineare che non è detto che il server consenta di inviare delle email liberamente. Molto spesso si dispone di un account gratuito creato su un sito commerciale (come ad esempio Libero) e si invia e scarica la posta accedendo al sito stesso.

In questo caso consigliamo di stampare la pagina che riassume queste informazioni durante la creazione dell'account e di **verificare che il provider della posta in uscita SMTP consenta la gestione dell'invio della posta senza collegarsi al sito stesso o senza transitare in qualche modo del sito/portale, altrimenti il dispositivo ETH2WS non sarà in grado di accedere al servizio.** Ad esempio Libero è un server che NON CONSENTE l'invio libero di posta ameno che non si abbia un collegamento INFOSTRADA o TISCALI.

Infine ci sono dei server di posta che utilizzano delle connessioni protette (SSL) e che **non possono essere utilizzate dal Web Server della AGSC-10.** In Outlook Express questa necessità è indicata nella scheda relativa alle "Impostazioni Avanzate" con uno spunta sulla/e opzioni.

MANUALE UTENTE

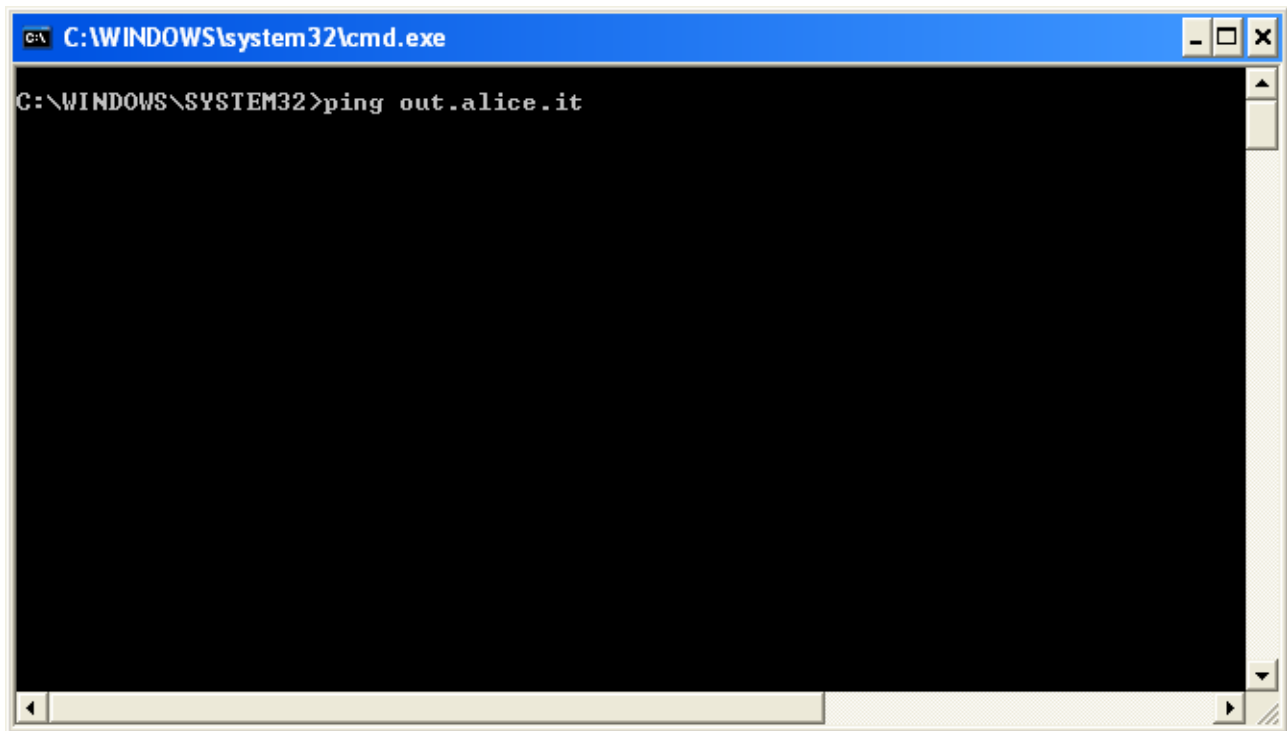


In questa scheda si nota, come accade nella stragrande maggioranza dei casi, (eccezione fatta per esempio per Gmail di Google), che il server in questione non utilizza questo genere di connessione e come la porta di uscita per la posta sia la 25. Nel caso un server richieda l' utilizzo di una connessione protetta in uscita o una porta diversa dalla 25, il WebServer non sarà in grado di inviare la email.

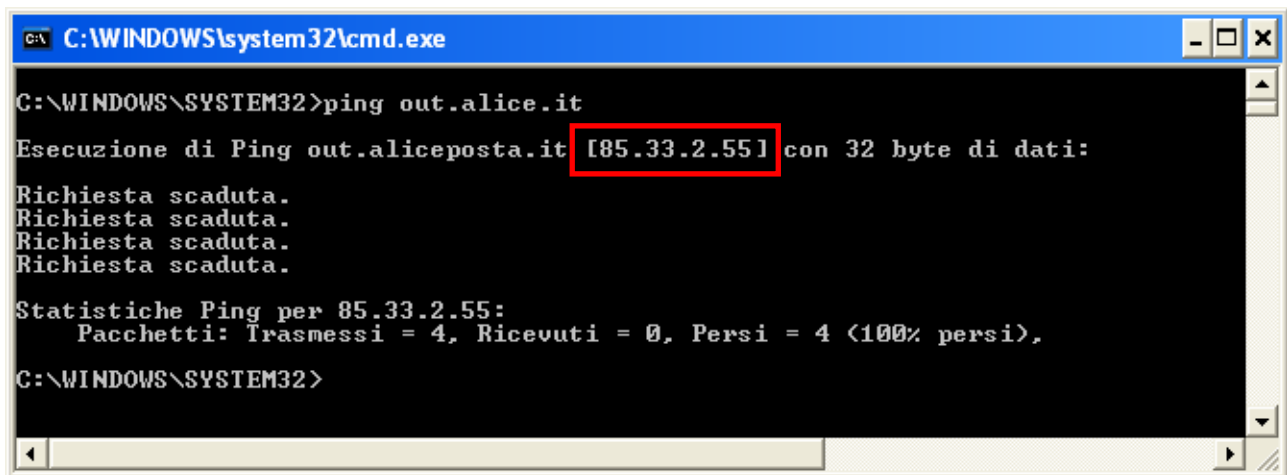
Facciamo notare inoltre che il server SMTP della posta in uscita viene fornito con in suo nome mnemonico e non con il suo indirizzo mentre il dispositivo ETH2WS pretende di lavorare con indirizzi. Ma ciò non costituisce un ostacolo poiché l'indirizzo IP è facilmente desumibile dal nome utilizzando il comando **ping** nella cui sintassi si avrà cura di indicare, anziché l'indirizzo IP (che è proprio quello che non si conosce), il nome.

Nell'esempio riportato si cerca di rintracciare l'indirizzo IP del server SMTP out.alice.it.

MANUALE UTENTE



```
C:\WINDOWS\system32\cmd.exe
C:\WINDOWS\SYSTEM32>ping out.alice.it
```

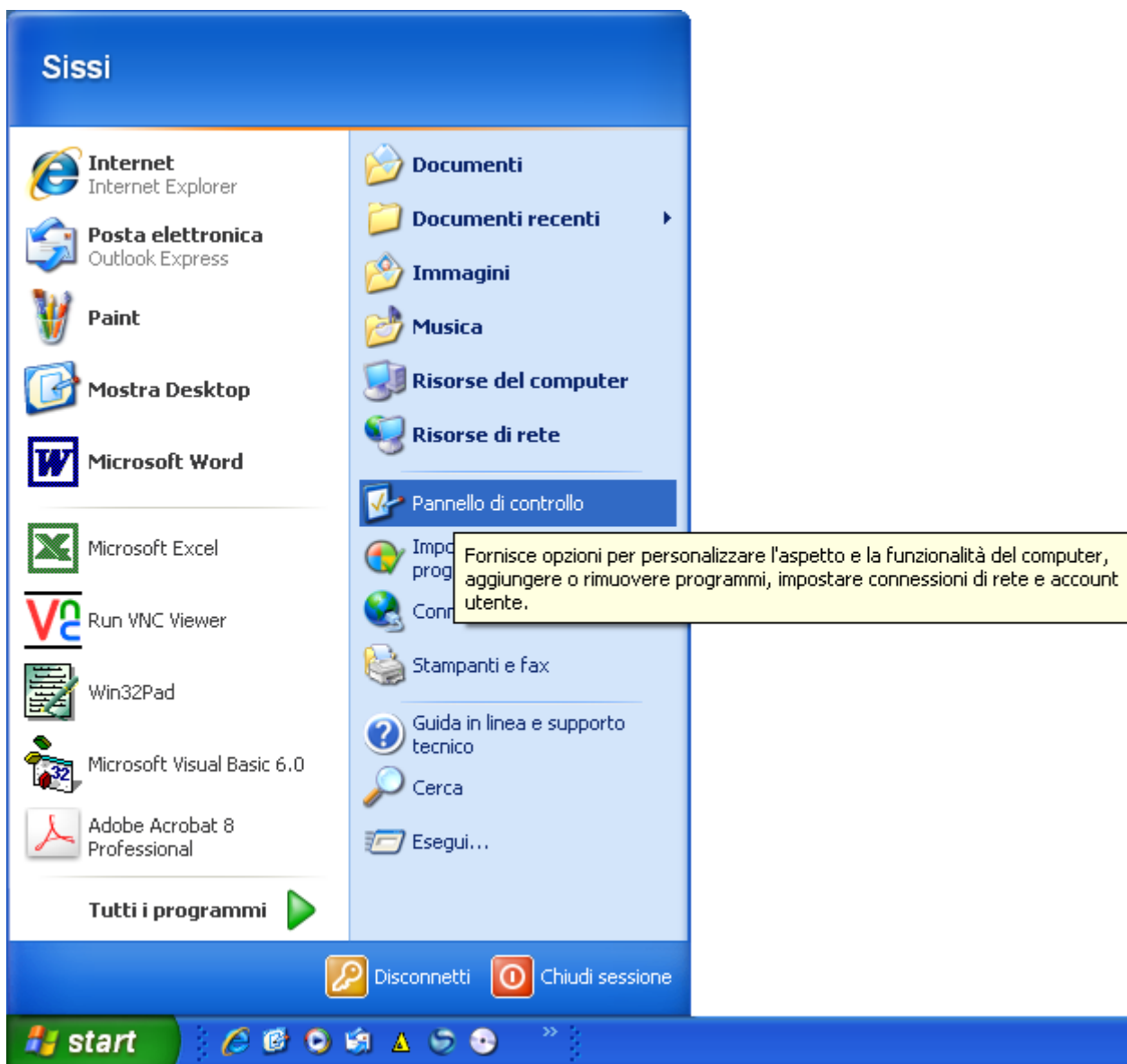


```
C:\WINDOWS\system32\cmd.exe
C:\WINDOWS\SYSTEM32>ping out.alice.it
Esecuzione di Ping out.aliceposta.it [85.33.2.55] con 32 byte di dati:
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.
Richiesta scaduta.

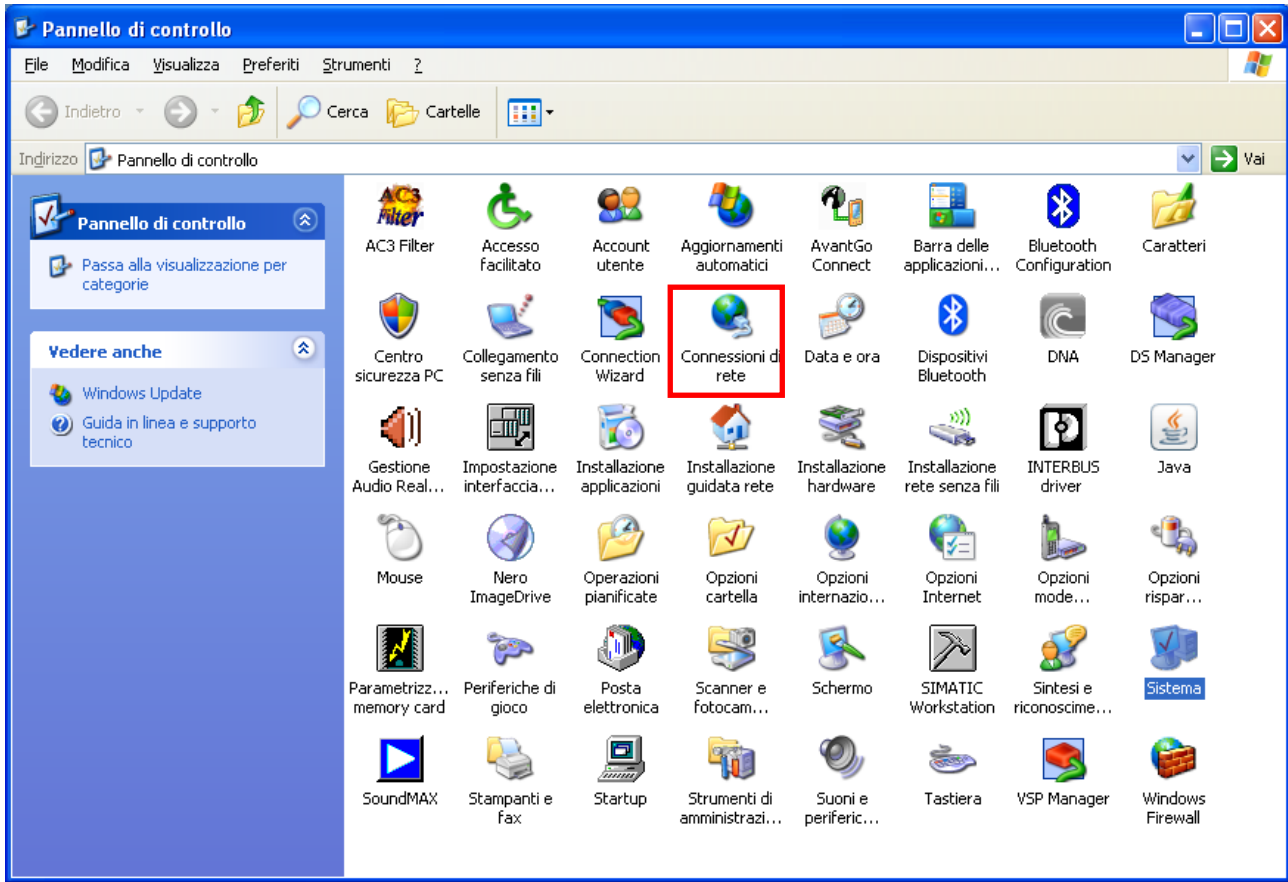
Statistiche Ping per 85.33.2.55:
    Pacchetti: Trasmessi = 4, Ricevuti = 0, Persi = 4 (100% persi),
C:\WINDOWS\SYSTEM32>
```

MANUALE UTENTE**APPENDICE C – Mask e Gateway**

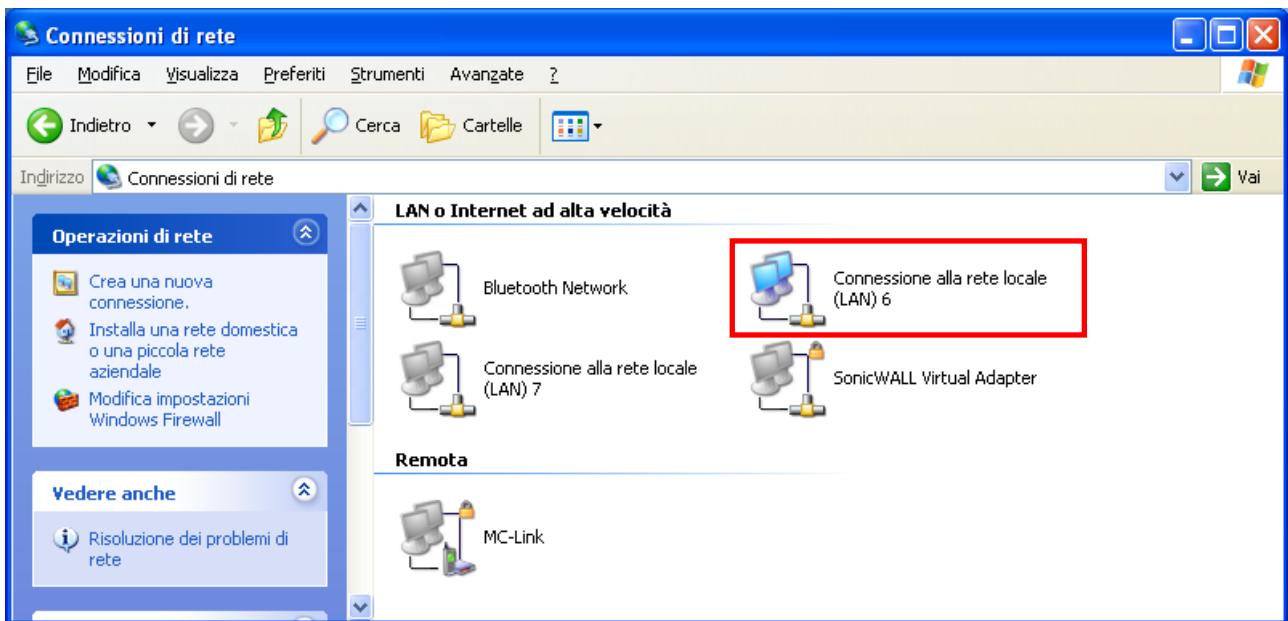
Si tratta di due parametri che sono fondamentali per l'accessibilità in rete e per poter avere accesso ad Internet e all'invio/ricezione di posta elettronica. Per sapere quali sono le impostazioni della propria rete, da un computer della rete abilitato all'accesso ad Internet accedere al Pannello di Controllo dal tasto START della barra dei comandi di Windows.



Verrà presentata una finestra con numerosi programmi in cui si potrà riconoscere l'icona relativa alle "Connessioni di rete".

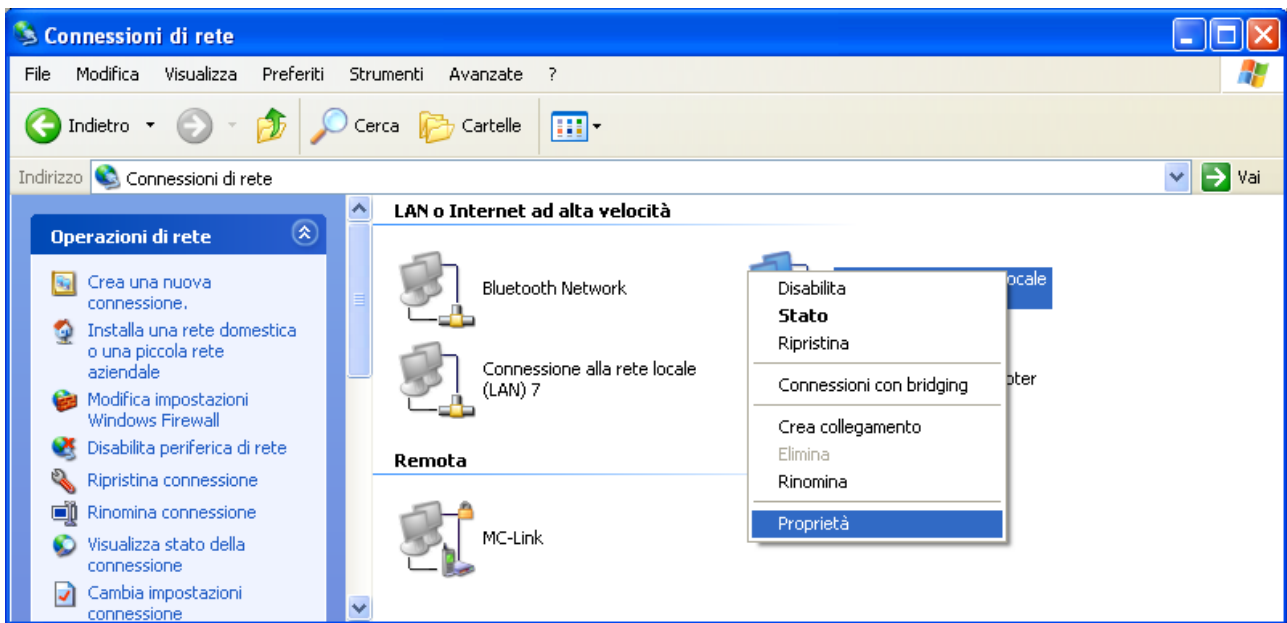
MANUALE UTENTE

Con un doppio-click del tasto sinistro del mouse si accede ad una successiva pagina che mostra le connessioni previste per il PC. SI tratta di identificare la connessione che verrà utilizzata.

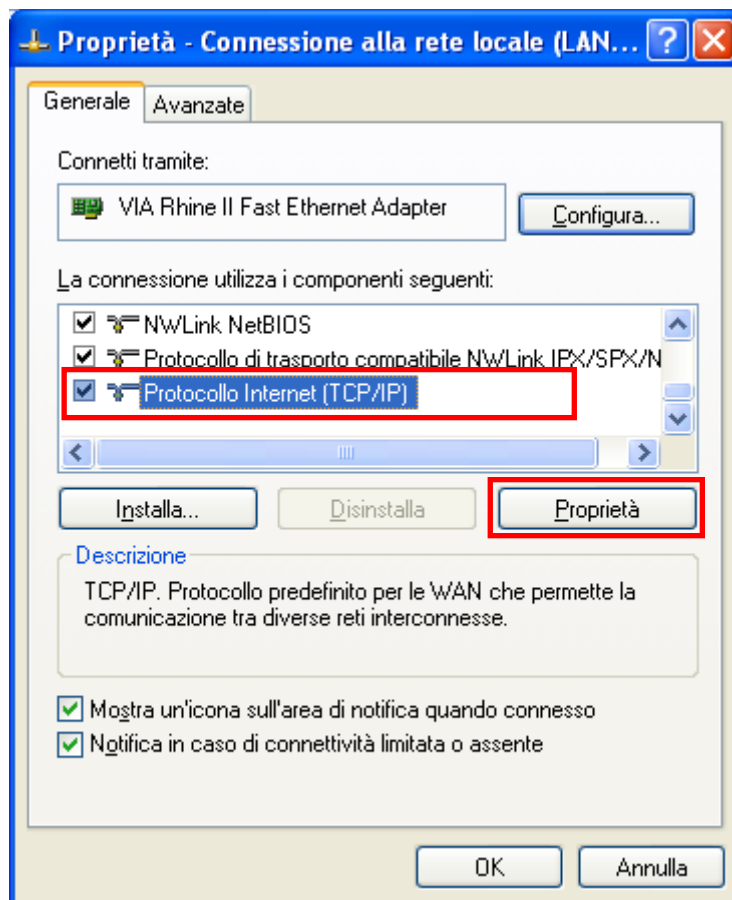


Clickare con il tasto destro del mouse per accedere ad un menu in cui dovrà essere selezionata la voce "Proprietà".

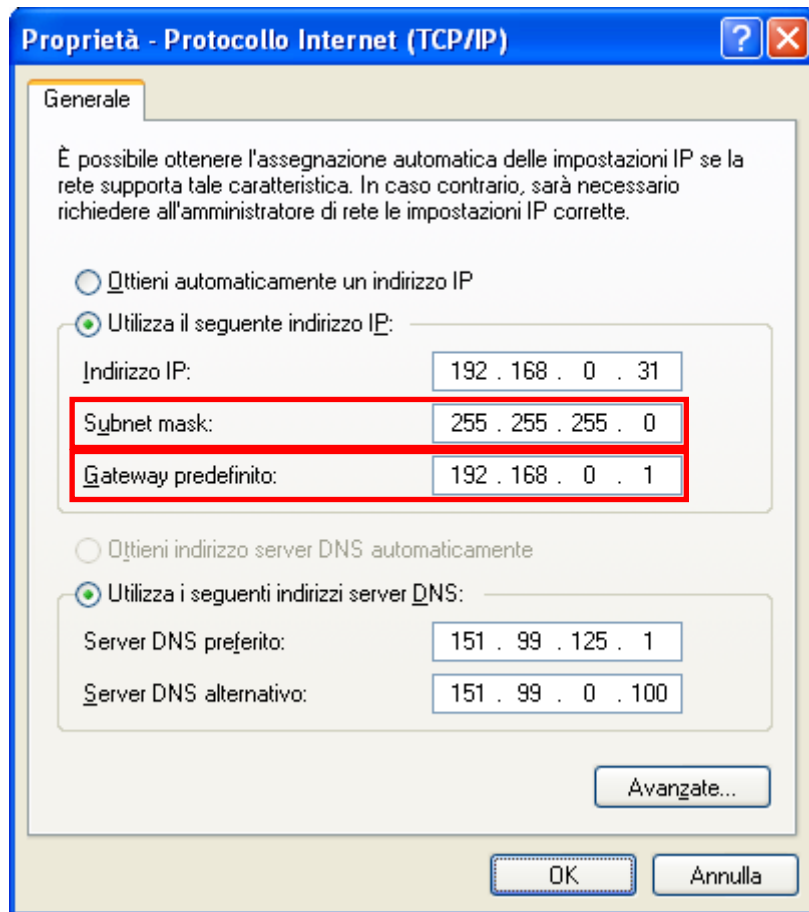
MANUALE UTENTE



Fra tutti i componenti disponibili selezionare il protocollo TCP/IP scorrendoli con l'apposita barra e premere il tasto "Proprietà" per visualizzare le caratteristiche di tale connessione.



E' proprio nella pagina che comparirà che potranno essere rintracciati i parametri MASK e GATEWAY da utilizzare.

MANUALE UTENTE

Nel caso il PC utilizzato non sia abilitato alla connessione Internet ma solo alla connessione alla rete aziendale, il campo relativo al Gateway potrebbe essere vuoto.

MANUALE UTENTE**APPENDICE D – Codici cause ed eventi dello storico**

Nello storico eventi, le cause e gli eventi vengono descritti mediante codici numerici, alcuni dei quali sono personalizzabili dall'utente. Di seguito vengono riassunti i codici nella versione originale della centralina AGSC-10 (prima di ogni successiva personalizzazione).

Cause

Codice Causa	Descrizione	Tipo di evento
01	Tensione di rete	0 = è mancata 1 = è tornata
02	Stato motore (memorizzato)	0 = si è fermato 1 = è partito
03	Stato GCB (TLG)	0 = si è aperto 1 = si è chiuso
04	Comando di stop	0 = è finito 1 = è iniziato
05	Intervenuto Blocco	Vedi codici blocchi

MANUALE UTENTE**Blocchi**

Codice Evento	Descrizione
00	Nessun blocco
01	Avaria controllo generatore
02	Bassa pressione olio
03	Alta temperatura acqua
06	Mancata chiusura TLG
08	Sovravelocità da contatto
09	Scatto termico
10	Stop emergenza
12	Mancato avviamento
13	Fine combustibile
15	Arresto imprevisto motore
16	Sovraccarico 2° livello
17	Sovravelocità da frequenza
18	Inversione di energia
19	Asimmetria tensioni
20	Bassa tensione generatore
21	Alta tensione generatore
22	Bassa frequenza generatore
23	Alta frequenza generatore
27	Blocco disponibile 1
28	Blocco disponibile 2
32	Sganciatore massima corrente

MANUALE UTENTE**APPENDICE E – Codici allarmi e blocchi**

Il significato del codice dei segnali è riassunto nella seguente tabella. Si tenga conto che l'utente potrebbe aver precedentemente personalizzato 4 di questi segnali (2 allarmi e due blocchi).

Codice Messaggio	Descrizione
00	Nessun allarme
01	TAK signal
02	Bassa pressione olio
03	Alta temperatura motore
04	Riserva combustibile
05	Micro TLR
06	Micro TLG
07	Massimo livello combustibile
08	Sovravelocità
09	Sovraccarico
10	Stop emergenza
11	Basso livello acqua
12	Mancato avviamento
13	Fine combustibile
14	Mancato arresto
15	Arresto imprevisto motore
16	Sovraccarico 2° livello
17	Sovrafrequenza
18	Inversione di energia
19	Asimmetria di fase
20	Minima tensione
21	Massima tensione
22	Minima frequenza

MANUALE UTENTE

Codice Messaggio	Descrizione
23	Massima frequenza
24	Sovraccarico 1° livello
25	Minima tensione batteria
26	Massima tensione batteria
27	Blocco disponibile 1
28	Blocco disponibile 2
29	Allarme disponibile 1
30	Allarme disponibile 2
31	Richiesta manutenzione
32	Cortocircuito generatore

MANUALE UTENTE

APPENDICE F – Firmware ETH2WS e Versioni di BDE

Il programma di configurazione BDE del dispositivo ETH2WS è stato rilasciato in versioni successive, ognuna delle quali rappresenta un aggiornamento della versione precedente e ogni versione di BDE si adatta ad una particolare versione del firmware del Web Server contenuto nel dispositivo ETH2WS. Ne consegue che **differenti versioni di BDE NON potranno essere utilizzate se non con l'appropriata versione del firmware ETH2WS.**

La tabella seguente illustra l'accoppiamento fra le versioni del programma BDE e del firmware ETH2WS:

	ETH2WS Rel 0.1	ETH2WS Rel 0.2	ETH2WS Rel 0.3	ETH2WS Rel 0.4	ETH2WS Rel 0.5	ETH2WS Rel 0.6	ETH2WS Rel 0.7	ETH2WS Rel 0.8
BDE Rel 2.1	♦							
BDE Rel 2.2		♦	♦					
BDE Rel 2.3				♦				
BDE Rel 2.5					♦			
BDE Rel 2.6						♦	♦	♦

Configurazioni diverse da quelle indicate produrranno effetti indesiderati in entrambi i programmi.